IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 161. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 12 Giugno 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il bilancio della guerra

E' cominciata ieri alla Camera la discussione sul bilancio della guerra con un discorso ben ponderato dell'on. Perrone di San Martino, il quale ha conchiuso col dimostrare la convenienza di ritornare ai dieci corpi d'armata, anzi a nove, se si vuol avere un esercito in più completo assetto e più proporzionato alle risorse economiche e finanziarie del paese.

Noi che abbiamo sempre propugnata con una costanza, che l'on. Pelloux chiama degna di miglior causa, questa tesi, non ci nascondiamo le difficoltà abbastanza gravi che esistono per ritornare all'antico organico, sebbene l'esperienza abbia ormai persuaso i fautori stessi di quella precipitosa riforma del disagio permanente col quale dovrà lottare l'amministrazione militare coi dodici corpi.

Senza entrare in una discussione tecnica, è chiaro che l'aver voluto aumentare i due corpi, facendo credere che potesse bastare una spesa inferiore a quella necessaria e non compatibile colle finanze, costringe i ministri della guerra a ricorrere ad espedienti che non giovano nè alla coesione, nè alla compagine dell'esercito, ed obbligano a tenere 12 corpi incompleti negli accessori, mentre coi dieci corpi si sarebbe avuto un esercito in perfetto assetto e al bilancio della guerra non sarebbe mancata quella elasticità finanziaria, che è indispensabile per provvedere ai mezzi materiali che i progressi della scienza e dell'ingegneria applicata all'arte guerresca impongono, per non restare in un grado d'inferiorità.

Riducendo la questione ai minimi termini, si tratta di vedere se i vantaggi che può ritrarre la difesa dello Stato coi due corpi d'armata di più, che rappresentano piuttosto un ampliamento di stati maggiori che un aumento di forza, ed obbligano a lottare colla ristrettezza di mezzi, siano maggiori di quelli che sarebbero assicurati all'esercito nostro da un ordinamento con 10 corpi soltanto, ma completo in tutte le sue parti, ossia dotato di tutti i mezzi, riserve ed accessori e che dispensa dal ricorrere ad espedienti, i quali, checchè si dica, non possono a meno di rendere più debole o meno forte tutta la compagine dell'esercito.

Posta la questione in questi termini, che sono i veri, noi crediamo che gli stessi fautori dell'aumento dei due corpi, ove questi si dovessero ancora formare, propenderebbero per la convenienza di restare con dieci, in pieno e completo assetto, che non con dodici, quando l'averne dodici costringe a lottare colle difficoltà di ogni specie.

Che la difesa dello Stato sia meglio assicurata sotto tutti i punti di vista con 12 corpi, anzichè con 10, non occorre molto acume per capirlo: ma i nostri generali che si espressero per la necessità dei 12 corpi non si preoccupavano della questione finanziaria, o per dir meglio non dubitavano che ai 12 corpi d'esercito si sarebbero dedicati i mezzi finanziari necessari per svolgere e mantenere in modo completo il nuovo ordinamento.

Ora l'on. ministro della guerra dirà che i mezzi bastano, anzi è capace di spingersi oltre, affermando che si potrà risparmiare ancora qualche milione, chiamando più tardi la leva, congedando prima, rinviando le esercitazioni annuali per alcune classi, provvedendo le nuove armi in mezzo secolo: ma nessuno crederà che con questi espedienti si possa rinvigorire e rafforzare le compagine dell'esercito.

Auguriamoci che le condizioni generali del paese migliorino e per esse s'avvantaggino quelle della finanza: se no, per quanto sia scabroso il fare un salto indietro con ostacoli, la forza delle cose costringerà a farlo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 11. — Una lettera autografa dell'imperatore, diretta al capo di stato maggiore, feldmaresciallo barone di Beck, in occasione del decimo anniversario della sua nomina, lo ringrazia per la sua opera e per lo sviluppo da lui dato all'esercito.

L'imperatore conchiude esprimendo al feldmaresciallo di Beck la sua fiducia ed augurando che egli possa ancora per lunghi anni dedicare la sua attività all'esercito.

(N) **L'Aja**, 11, 2,10 pom. — Una squadra olandese, sotto il comando del vice ammiraglio Josselin de Jong, andrà incontro all'imperatore di Germania e scorterà l'*yacht Hohenzollern* fino al suo arrivo ad Amsterdam il 1 luglio.

(N) **Londra**, 11, 2 pom. — L'ambasciatore tedesco ha informato il Lord Mayor che l'imperatore di Germania accompagnerà l'imperatrice nella sua visita al Guildhall il 10 luglio.

(N) **Berlino**, 11, 2,20 pom. — La salute del principe di Bismarck è talmente migliorata, che egli ha deciso di non visitare quest'anno nessuna città balnearia.

(N) **Lisbona**, 11, 2 pom. — La domanda dell'Infante Don Alfonso, duca di Oporto, di essere ammesso alla Camera dei Pari, è stata accolta favorevolmente dalla Camera.

(S) **Parigi**, 10. — Il governo francese chiese all'agente diplomatico francese ad Haiti una relazione particolareggiata intorno all'assassinio del suddito francese Rigaud e gli ordinò che, senza ingerirsi negli affari interni dell'isola, prenda coll'ammiraglio di Cuverville tutte le misure necessarie per garentire la sicurezza dei francesi colà dimoranti.

(S) **Vienna**, 11. — Il conte Nigra, ambasciatore d'Italia, è atteso domani o dopodomani.

(S) **Berna**, 11. — I coloni svizzeri nel Chilì si lagnano che il governo del presidente Balmaceda, contrariamente ai contratti di colonizzazione, vorrebbe obbligarli a prendere la naturalizzazione chilena.

Le autorità federali si rivolsero ai governi italiano, francese e tedesco, onde ottenere informazioni e fare eventualmente dei passi collettivi.

(N) **Londra**, 11, 5,20 pom. — Si ha da New York che Ewett, presidente della Federazione irlandese, mandò ai partigiani dell'*Home rule* in America, un indirizzo, in cui biasima vivamente la condotta di Parnell.

Il personale finanziario

Nessuno vorrà contestare agli on. Perazzi, Grimaldi e Giolitti una speciale conoscenza dell'organismo finanziario.

Ebbene, questi ministri non hanno creduto di avventurarsi a toccare le piante organiche del personale senza uno studio di riforma nei servizi: sicchè tutte le proposte del precedente bilancio si limitavano all'aumento di un Ispettore generale per le gabelle e ad un posto di capo divisione di 2ª.

L'on. Colombo, invece, dopo aver tastato qua e là senza avere, nè poteva averlo, un criterio positivo dell'organismo dei servizi propose un secondo Ispettor generale e due ispettori *speciali*, nonchè l'aumento di due Ispettori tecnici di finanza e la soppressione di 3 posti di capo divisione, di 4 posti di capo sezione ecc. ecc.

Noi abbiamo detto a suo tempo che per raggiungere la colossale economia di 11 mila lire circa l'on. Colombo avrebbe fatto meglio a non perturbare tutta la pianta del personale finanziario, tanto più che dalle sue grandi riforme o ritocchi traspariva troppo chiaramente che si creavano, a danno di altri, delle sinecure per alcuni favoriti o per alcuni che vogliono sfuttare in fretta l'avvento al potere dell'egregio uomo.

Ora vediamo che l'on. Marchiori, nella sua relazione sul bilancio, si sforza a giustificare l'amico Ministro, al punto che, parlando della soppressione dei 3 posti di capo divisione e dei 4 di capo sezione, così si esprime:

« La direzione più vigorosa, la riunione dei servizi similari, la specializzazione ragionevole e non minuta, sono criterii da approvarsi ».

Tutto questo dice nulla o dice... male: e per un ex-segretario generale è un po' grossa.

Chiunque, infatti, conosca anche superficialmente l'Amministrazione centrale delle finanze, sa che le divisioni sono ancora troppo grosse, tantochè converrebbe suddividerle per essere sicuri che la macchina cammini colla dovuta velocità e senza deragliare.

Gli on. Depretis, Magliani, Grimaldi, Giolitti riconobbero tutti la necessità di aumentare le divisioni, perchè l'esperienza aveva dimostrato e dimostra che l'accentramento dei servizi nuoce al buon andamento.

Quando in una stessa divisione si accumulano più servizi anche affini, il capo non può più avere iniziativa, non può veder tutto e deve prestare cieca fede ai suoi dipendenti perchè soprafatto dal lavoro.

Come si può pretendere che un capo divisione faccia bene, insieme al direttor generale, un disegno di legge colla relativa relazione, che promuova utili riforme a miglioramento dei servizi, se gli manca il tempo materiale pel coscienzioso disbrigo degli affari correnti?

Forse l'on. Colombo ignora che in fondo sono i capi divisione che fanno i disegni di legge e le relazioni, ma l'on. Marchiori lo deve sapere.

Affidare ad una sola divisione tutti i servizi *affini* significa impedire l'iniziativa, avere dei capi che non saranno mai profondi in alcun ramo di servizio, significa confusione.

Perchè si sono dovuti disgiungere i servizi delle tasse di registro e bollo, che erano riuniti in una divisione e che più affini non potrebbero essere? Per evitare una valanga d'inconvenienti che s'andava ingrossando sempre più.

Ragionando come ragiona l'on. Marchiori si potrebbe sopprimere una metà almeno delle divisioni del Minis. Finanze. Alla direzione generale delle imposte dirette ne basterebbero due, a quella del demanio tre al più e così alle gabelle.

Ridurre le divisioni per accentrare i servizi affini significa non averne esatto concetto e non conoscere l'importanza dei lavori.

Oggi l'amministrazione finanziaria conta dei valenti capi divisione, forniti di energia e forti studi; accumulate i lavori... affini, caricateli di più e otterrete l'effetto opposto — avrete cioè mancanza di direzione, d'iniziativa, svogliatezza.

Vediamo ora quali siano le conseguenze che derivano agl'impiegati più meritevoli dai ritocchi dell'on. Colombo.

Colla soppressione di 3 divisioni e 4 sezioni, per creare ispettori speciali e due ispettori tecnici di più in omaggio alla lega lombarda, perdono la promozione 2 capi divisione di 2.a classe, 3 capi sezione di 1.a, 6 capi sezione di 2.a, 7 segretari di 1.a, 7 di seconda, 7 di 3.a, 7 vicesegr. di 1.a e 7 di 2.a — Totale 46 impiegati danneggiati.

E perchè tutto questo? Forse per le 11 mila lire di economia? Forse per migliorare i servizi?

Neppur per sogno. Tutto questo avviene perchè l'on. Colombo, nuovo e in buona fede, si è lasciato sballottare da coloro che hanno interesse di trarre profitto della sua posizione e della sua debolezza pel risotto.

E' giusto scontentare tanti impiegati, senza il minimo vantaggio, anzi con danno evidente dell'Amministrazione? No.

A noi pare dunque che la Camera, se un raggio di buon senso potesse scendere dal lucernario di Montecitorio, dovrebbe dire all'on. Colombo, padre putativo e all'on. Marchiori, padrino compiacente di queste nuove proposte organiche: lasciate stare le cose come stanno: studiate per novembre un riordinamento dei servizi e adattate gli organici in relazione.

Questo dovrebbe fare la Camera, ma il dubbio è che quel raggio di luce penetri. E' più facile che insorga di nuovo la legione dei corazzieri del risotto a difendere il petto non minacciato dell'on. ministro.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 11 giugno.
Presidenza **Farini** — *Ore 2,30.*

Il nuovo senatore De Castris comm. Arcangelo è immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

PELLOUX presenta tre progetti militari già approvati dalla Camera.

DI RUDINI presenta i bilanci della marina e di grazia e giustizia.

Interpellanza Pierantoni.

PIERANTONI svolge la sua interpellanza, tacciando di incostituzionalità parecchi trattati e convenzioni internazionali, stipulati durante il precedente gabinetto, dai ministri degli esteri, delle poste e telegrafi ed anche dall'attuale ministro d'agricoltura e commercio, relativamente a convenzioni sulla proprietà letteraria ed artistica.

DI RUDINI' accetta in massima il principio che i trattati non possono contraddire alla costituzione dominante.

Ma altro non ammette si possa affermare per rispetto alle prerogative della Corona.

Alla critica fatta dal preopinante su numerose convenzioni, osserva che non può *a priori* ammetterne tutte le censure che per essere giudicate esigerebbero uno studio lungo e dettagliato.

Le convenzioni postali internazionali ammettono, è vero, riscossioni di tasse; ma queste sono contemplate dalle leggi e solo nelle convenzioni si fissa il metodo di liquidazione.

Quanto al protocollo sugli archivi consolari non può affermare che si sia violato la legge, ma esaminerà la questione con cura per provvedere se lo troverà opportuno. Quanto ai trattati relativi alle colonie, noi ci troviamo di fronte a un dritto nuovo, ma non si può negare in modo assoluto al potere la facoltà di provvedere là dove la legge manca e la necessità esige un provvedimento.

Il Parlamento non fu tenuto all'oscuro circa il trattato di Uccialli, ma questo trattato non era di quelli pei quali ne occorreva l'approvazione.

Circa le convenzioni letterarie osserva che anche qui la pratica diverge fatalmente dalle teorie.

Quanto ai rimedi ne suggerisce uno solo: il governo vedrà con scrupolo le convenzioni proposte e per le nuove si atterrà scrupolosamente all'art. 5 dello Statuto.

Accetterà le proposte dell'on. Pierantoni, purchè la libertà e la responsabilità del potere esecutivo non sieno menomate.

CHIMIRRI. Si limiterà alle osservazioni dell'on. Pierantoni che direttamente si riferiscono ai trattati relativi ai diritti di autore e alla circolare relativa.

Quanto ai trattati sui diritti d'autore, l'articolo 44 della legge del 1882 risolve la questione sollevata dall'on. Pierantoni e la risolve in modo da non lasciare dubbio possibile.

Il trattato del 51 fu sottoposto al Parlamento non per la parte dei diritti d'autore, ma perchè si riferiva a dazi.

La circolare cui accennò l'on. Pierantoni non è che la parafrasi dell'art. 14 della legge: ne agevola l'applicazione, ma nulla vi aggiunge o vi detrae.

La legge doveva dal ministro esser fatta eseguire, mentre di continuo era violata, e continui erano i reclami rivolti al Ministero.

Ritiene pertanto legale e provvida la circolare e confida che in questo converrà il preopinante.

PIERANTONI prende atto, ma si riserva di risollevare la questione nella circostanza in cui si discuterà il Bilancio degli esteri.

Consuntivo 1889-90.

PRESIDENTE apre la discussione generale.

FINALI rileva un appunto fatto nella relazione della Commissione permanente di finanza e spiega e giustifica il procedimento preso, quando egli era ministro dei lavori pubblici, mediante il quale una somma disponibile di 12 milioni fu presa dal fondo destinato al rinnovamento del materiale ferroviario, e versata a vantaggio della Cassa per gli aumenti patrimoniali, anzichè ricorrere all'alienazione di obbligazioni in un momento difficile pel mercato. Crede che il Senato approverà sempre il governo ogni qualvolta, applicando le Convenzioni, farà cosa utile alla finanza dello Stato.

COSTA (della Commissione) non contesta l'utilità dell'operazione, ma ne impugna la legalità.

LUZZATTI trova il dissenso fra la Commissione e l'on. Finali più apparente che reale.

Spiega i rapporti che passano tra le Casse patrimoniali ed i fondi di riserva e promette che, appena le condizioni del mercato permetteranno l'emissione delle obbligazioni 4 0/0, i 12 milioni in parola saranno risarciti ai fondi di riserva.

PERAZZI, *relatore*, chiarisce il concetto e gli intendimenti che hanno guidato la Commissione permanente di finanza a fare l'osservazione registrata nell'operazione e rilevata dall'on. Finali.

Dichiara che prende atto delle sue dichiarazioni.

FINALI si dichiara soddisfatto di queste dichiarazioni.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta termina a ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'11 giugno.
Presidenza **Biancheri** — Ore 2.30 pom.

I danni dei terremoti.

LUCCA, ad una interrogazione degli on. Danieli e Fagiuoli, che chiedono notizie dei terremoti in Tregnano e Badia Calavena e dei provvedimenti presi, risponde dando comunicazione di due telegrammi del prefetto di Verona recatosi sui luoghi del disastro, dai quali risulta essere stati maggiori danni, a Cogolo presso Tregnano e nei territori di Badia Calavena, Selva di Progno e Vestanenova e nuove scosse essersi verificate nella scorsa notte a Tregnago, con panico generale.

Aggiunge avere mandato un primo sussidio, ed altri ne saranno mandati nei limiti del bilancio.

COLOMBO nota che, per legge, i fabbricati danneggiati, o resi inabitabili, sono sgravati dalle imposte. A seconda poi della entità del disastro vedrà di provvedere per la sospensione dei pagamenti.

FAGIUOLI ringrazia delle informazioni ricevute e prende atto della dichiarazioni dei ministri dell'interno e delle finanze, confidando che il governo vorrà anche più efficacemente venire in soccorso dei danneggiati.

LUCCA, ad altra interrogazione degli on. Brunialti e Mazzoni sulla distruzione di una frazione del comune di Altissimo e sugli altri danni recati dal terremoto del giorno 8 nella provincia di Vicenza, comunica le notizie mandate al governo dal prefetto di Vicenza e ripete le assicurazioni di provvedere ai danneggiati nei limiti del possibile.

BRUNIALTI dubita dell'opera delle autorità locali.

LUCCA afferma che le autorità di Vicenza hanno fatto pienamente il loro dovere.

Senza discussione approvansi:

a) la convenzione di Bruxelles relativa alle tariffe doganali.

b) il bilancio del secondo periodo di esercizio del Comitato internazionale di pesi e misure.

Bilancio delle poste e dei telegrafi.

VISCHI lamenta le condizioni dei commessi postali di seconda classe, cui vorrebbe accordato il diritto alla pensione.

SACCHETTI propugna la necessità di adottare l'ora universale nel servizio telegrafico e ricorda perciò le deliberazioni del Congresso di Washinghton, la proposta dell'Accademia scientifica di Bologna, per la preferenza da darsi al meridiano di Gerusalemme.

BRUNICARDI si associa alle raccomandazioni del deputato Vischi, e domanda che sia migliorata altresì la condizione dei telegrafisti.

MINELLI suggerisce alcune riforme nel servizio delle lettere raccomandate e delle cartoline vaglia.

LEVI raccomanda la semplificazione del servizio delle Casse di risparmio postali.

SANI G., per assicurare l'avvenire dei commessi postali e telegrafici, senza aggravare l'orario, basterebbe promuovere la istituzione di una Cassa-pensioni speciale.

RIZZO non conviene che nella diffusione e miglioramento del servizio postale e telegrafico debba farsi una sosta, persuaso che i servizi richieggono ancora non poche e non lievi riforme.

NICCOLINI giudica derisoria la retribuzione data ai pedoni postali nei Comuni rurali.

MEL trova anomalo che le deputazioni provinciali paghino, pei loro carteggi ufficiali, le tasse ordinarie di posta, dal momento che per legge compiono funzioni di Stato. Si conceda ad esse almeno il trattamento fatto ai Comuni.

FAGIUOLI risponde agli on. Rizzo e Minelli che la Commissione del bilancio non ha mai pensato a negare la possibilità di nuove riforme nel servizio postale e telegrafico, ma solamente ha opinato che sia bene attendere i risultati delle riforme compiute, prima di imprenderne altre.

Il fatto che l'entrata supera di poco appena la spesa, può dimostrare che le riforme introdotte non rispondono ai vari bisogni del paese.

Con l'on. Sacchetti riconosce la necessità di stabilire un'ora universale e riconosce fondate le ragioni poste innanzi dagli on. Vischi, Brunicardi e Niccolini a favore di alcune categorie di funzionari; crede però che, nelle attuali condizioni del bilancio, l'esaudimento dei loro desideri debba essere differito.

Si unisce alle raccomandazioni dell'on. Levi e dell'on. Mel.

BRANCA fornisce spiegazioni intorno ai negoziati per l'ora universale, notando che al congresso di Parigi questa riforma fu considerata possibile come un'affermazione meramente teorica e scientifica; nondimeno saranno continuati gli studi.

Qualsiasi aumento di retribuzione ai commessi postali, ai collettori rurali, ai portalettere e via dicendo, dato il loro numero, porterebbe una spesa del tutto incompatibile colle condizioni del bilancio.

Studierà il modo di applicare il pensiero dell'on. Sani con un sistema di assicurazione mista e di compensare gli impiegati telegrafici per ciò che hanno perduto con l'unificazione.

Accenna alla necessità di ricostituire le direzioni generali delle poste e dei telegrafi. All'on. Mel ricorda che la Camera, discutendosi la legge postale ultima, ha respinto la franchigia per le deputazioni provinciali.

Agli on. Minelli e Rizzo risponde associandosi alle dichiarazioni del relatore.

RIZZO persiste nel credere che i servizi postali e telegrafici non si debbano considerare da un punto di vista solamente aritmetico e finanziario.

BRANCA dichiara ancora una volta che, nell'espansione dei servizi postali e telegrafici, non si tratta di una sosta, ma di un movimento meno accelerato.

CAVALLETTO, al capitolo 1, raccomanda il decentramento amministrativo anche nei servizi postali e telegrafici, affidando alle direzioni provinciali e compartimentali il controllo pei vaglia e sulle Casse di risparmio ed altre attribuzioni.

CADOLINI non crede possibile un serio controllo, se non fatto dall'amministrazione centrale.

BETTOLO, al capitolo 10, vorrebbe che i distributori formassero una classe a parte.

BRANCA si propone di farlo.

MEL, al capitolo 18, raccomanda di parificare la sorte dei procacci rurali.

BRANCA dice che nei limiti del bilancio lo farà.

TROMPEO, al capitolo 19, raccomanda che si porti a cinque chilogrammi il peso dei pacchi postali.

BRANCA. L'amministrazione studia la questione, però finora si è opposta a risolverla la ristrettezza dei locali e i timori di una spesa maggiore.

TROMPEO spera che le difficoltà saranno rimosse.

LUGLI, al capitolo 30, domanda che siano poste in pianta stabile le telegrafiste ausiliarie.

BRANCA osserva la questione essere grave. Si tratta di sapere se le donne possano diventare impiegati di ruolo ed arrivare ai gradi superiori. Studierà e vedrà se potrà contentare l'on. Lugli.

LUGLI insiste, dicendo che da 15 anni le donne servono come ausiliarie e quindi possono anche entrare in pianta. (E fiorire.)

BRANCA ripete le dichiarazioni precedenti.

Si approvano a passo di corsa i rimanenti capitoli del bilancio e l'articolo di legge relativo.

Bilancio della guerra.

PERRONE DI SAN MARTINO. Esordisce dimostrando i maggiori oneri, cui necessariamente dovrà sottostare entro il quinquennio il bilancio della guerra, anche astrazione fatta dal cambiamento del fucile per le armi a piedi e dall'aumento dell'artiglieria, che, a suo avviso, si imporrà prima o poi, giacchè il Corpo d'armata italiano dispone di soli 96 pezzi, mentre i Corpi d'armata francesi e tedeschi ne dispongono di 120.

Ne deduce, la necessità di ritoccare l'ordinamento dell'esercito e di renderlo più economico.

Ricorda le condizioni finanziarie della Prussia dopo le guerre napoleoniche ed i ripieghi, cui quel regno è ricorso per dare con poca spesa una larga organizzazione militare al paese.

Fa la storia delle vicende, per le quali nel 1882 passò il progetto di legge, che aumentava di due corpi d'armata l'esercito di prima linea e dimostra che le previsioni di bilancio allora annunziate si chiarirono al fatto fallaci.

Critica come soverchiamente costosa l'organizzazione dell'esercito italiano e conforta la sua critica con taluni esempi di confronto. Per esempio la forza di truppa di 10 corpi d'armata francesi è presso a poco eguale a quella di 12 corpi d'armata italiani (di 5000 uomini appena minore), gli ufficiali invece sono in Italia quasi 3000 in più.

Conchiude raccomandando una revisione generale della formazione dell'esercito, che, a suo avviso, dovrebbe comprendere soli nove corpi d'armata di prima linea, sussidiati da altrettanti corpi d'armata di seconda linea (milizia mobile), ai quali anche in pace dovrebbe darsi una organizzazione embrionale. (Bene.)

PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Bilancio dell'agricoltura:

Voti favorevoli 185 — Contrari 35.

Convenzione di Bruxelles per le tariffe doganali:

Voti favorevoli 195 — Contrari 25.

Bilancio del metro:

Voti favorevoli 198 — Contrari 31.

Legge una lettera dell'on. Fortis, che rassegna le sue dimissioni da membro della Commissione parlamentare per le circoscrizioni elettorali; ed altra lettera dell'on. ministro dell'interno, che partecipa alla Camera avere la Commissione predetta compiuti i suoi lavori.

Questa circostanza, aggiunge il presidente, gli impedisce di fare offici presso l'on. Fortis, onde non insista nelle date dimissioni, ma assicura l'on. Fortis che egli conserva tutta la fiducia sua e quella della Camera.

NICOTERA dà chiarimenti sul lavoro della Commissioni e constata che un unico dissidio si manifestò, quello cioè, il quale fu causa delle dimissioni della Commissione.

Dopo brevi parole dell'on. Fortis e replica dell'on. Nicotera, l'incidente è esaurito.

La seduta è tolta alle ore 7,10.

Notizie parlamentari.

Nell'adunanza di ieri gli Uffici elessero commissari gli on.:

Randaccio, Di Blasio Scipione, Petroni Gian Domenico, Sani Giacomo, Fili-Astolfone e Cuccia sulle « Convenzioni marittime. »

Niccolini e Trompeo sulla proroga di « Termini per le opere di pubblica utilità in Firenze. »

Siacci sulle « Modificazioni agli stipendi ed assegni fissi della regia marina. »

Le convenzioni marittime

Ieri mattina negli uffici che non avevano ancora nominato il relatore ebbe luogo la discussione per le convenzioni marittime.

Nell'ufficio VI fu eletto l'on. Sani contro l'on. Camporeale, dopo aver approvato il seguente ordine del giorno, proposto dallo stesso Sani.

« L'ufficio considerando che scopo principale delle Convenzioni è di favorire il lavoro, l'industria ed il commercio nazionale, pure approvando in massima le convenzioni

Delibera:

« Che, mantenendo la sovvenzione convenuta, si cerchi con temperamenti opportuni di ripristinare la linea delle Indie.

« Che si precisi l'art. 15 in modo che i bastimenti siano costruiti nei cantieri nazionali.

« Che si studi la questione delle tariffe in modo da tutelare tutti gli interessi agricoli e commerciali del paese intero, tanto del versante Mediterraneo come Adriatico e che si tenga conto di tutte le altre raccomandazioni.

In generale la discussione negli altri uffici si aggirò sullo stesso tema di assicurare la costruzione del materiale in paese e ristabilire la linea delle Indie.

All'ufficio I fu eletto l'on. Randaccio, al II l'on. De Blasio Scipione, al V Petroni, all'VIII Astolfone, al IX Cuccia.

I trasporti militari

L'*Esercito* crede che noi teniamo a che il servizio dei trasporti rimanga alla Ditta, cui venne aggiudicato coll'asta pubblica e confida che le eccezioni esposte nel nostro interesse politico-militare ed anche in quello dell'industria nazionale siano accolte dal ministro della guerra.

A noi non fa nè caldo nè freddo che l'impresa sia assunta da una Ditta, anzichè da un'altra. Notiamo che l'industria nazionale c'entra per nulla, dal momento che i trasporti si debbono eseguire in paese e qualunque impresa svolga qui la propria attività è industria nazionale, se anche i capi ed i sottocapi fossero indiani.

Quello che ci preme è che, sotto il velame degl'interessi politico-militari, non si nascondano, tanto per chiamarle col loro nome, le solite camorre e che le 320 mila lire di economia raggiunte coll'asta pubblica non debbano sfumare colle licitazioni private a basi ristrette.

E' singolare per altro che l'Amministrazione militare aspetti proprio all'ultimo mese ad aprire le gare pel nuovo quadriennio, trattandosi di servizi che richiedono, per un'impresa nuova, impianto esteso e larga organizzazione e che s'accorga, dopo aver deliberato l'appalto, di aver dimenticata una condizione, la quale del resto non è prescritta da alcuna legge o regolamento, per quanto utile, appunto perchè si può facilmente eludere.

Del resto staremo a vedere come andrà a finire.

Diario africano

Il paese delle sorprese.

Massaua, 27 maggio.

Racconto la storia recentissima, determinando dei particolari che nella versione telegrafica ho dovuto omettere. E' inutile ch'io aggiunga che i fatti mi risultano da una fonte diretta e più che attendibile

La Commissione d'inchiesta, nella sua visita ai confini, è stata sedotta e vinta, a quanto pare, dalla sirena nera. Tutte le prevenzioni pessimiste, i preconcetti anti-africani, hanno ceduto di fronte alle impressioni dirette dei luoghi. Anzi, c'è qualche cosa di più: si è persuasa che è previdente, è necessario per la nostra colonia spingerci un po' più innanzi ed acquistare il confine del Mareb.

Ricorderete l'escursione militare del generale Driquet al Mareb: era già un sintomo eloquente che per lo meno mostrava come la Commissione, per nulla preoccupata dall'attitudine di raccoglimento assunta dal Governo e dalla tendenza dell'opinione pubblica, non fosse aliena dal discutere, se lo credeva necessario, anche la probabilità di una ulteriore occupazione nell'interno.

Sembra che la permanenza sull'altipiano e i giudizi del generale Driquet, abbiano deciso la Commissione a proporre, anzi a preparare la via per acquistare la linea del Mareb. Detto fatto.

Siccome, dato lo stato delle nostre finanze, non si può nemmeno sognare un'azione militare, la Commissione pensò di raggiungere l'intento col mezzo di trattative e di accordi pacifici coi capi del Tigrè. Così nacque spontanea l'idea di una intervista con ras Alula.

Luigi Mercatelli, il collega valoroso del *Corriere di Napoli*, si trovava con la Commissione, compagno di viaggio e di escursioni, ed egli, già in relazione con Alula, pratico dei luoghi e delle persone, ebbe l'incarico di recarsi ad Adua dal temuto ras e di disporlo alle trattative. Base dell'intervista doveva essere la cessione all'Italia della linea del Mareb, dietro compenso di 1000 talleri mensili. Il luogo dell'abboccamento fissato nella provincia di Dar Taclè.

Mercatelli partì per Adua accettando la curiosa missione.

Alula non era nella capitale tigrina: con Mangascià manteneva l'assedio alle gole di Amba Salama incettando Debeb e i suoi partigiani. Mercatelli indusse il dottor De Martino, residente italiano ad Adua e nelle buone grazie di ras Alula, a scrivere a questi invitandolo ad un convegno urgente. Il ras accondiscese: ritornò ad Adua, parlò con Mercatelli ed accettò in massima l'intervista col generale Driquet.

Fin qui tutto era proceduto a gonfie vele. Mercatelli ritornava all'Asmara, ambasciatore a sua volta di Alula e garante della parola di questi. Ma la Commissione non volle protrarre oltre la sua iniziativa, senza il consenso e l'appoggio del ministero.

Telegrafò quindi all'on. Rudinì informandolo dello stato delle cose e chiedendo consigli.

Ebbe solamente un torto e fu quello di far credere al governo di Roma che lo stesso Alula avesse chiesto l'abboccamento.

Evidentemente si giuocava sopra un equivoco pericoloso. Alula era invitato a nome del governo d'Italia e in vece il governo credeva di essere stato chiamato per il primo. Forse, lasciando le cose a mezza luce, la Commissione credè di indurre più facilmente il ministero ad un consenso, ch'essa stimava necessario; ma non mi pare, se le mie informazioni non mentono, che fosse in ciò saviamente ispirata.

L'on. Rudinì rispose, come sempre, senza concludere nulla. In merito lasciò impregiudicata la questione; non precluse la via al tentativo della Commissione; si limitò solamente a consigliare di intendersi col generale Gandolfi.

Qui comincia il secondo periodo della verace istoria. Gandolfi venuto a cognizione dei fatti, rimanè trasecolato. Gli sembra che la Commissione invada il campo delle sue attribuzioni e risponde secco secco press'a poco che la politica intende farla lui, giacchè fino ad oggi la responsabilità è sua e che non comprende come una Commissione d'inchiesta, di natura puramente inquirente, prenda l'iniziativa di un'azione che comprometta, almeno nelle apparenze, la parola del governo della colonia e d'Italia, senza essere stato prevenuto da quando l'idea venne concepita. Di qui un conflitto con la Commissione; conflitto che dura tuttora mentre scrivo e che forse, se non m'inganno, manderà a monte ogni cosa.

I particolari del dissenso ancora li ignoro.

G. [illegible]

Gli S. U. d' America nel 1890

Abbiamo alcune primizie dell' XI censimento degli Stati Uniti d' America eseguito il 1° giugno 1890. Dai risultati noti rilevasi che a quella data gli americani sommavano a 62,622,250 esclusa la popolazione bianca nei territori indiani, e gli indiani dell' Alaska. Confrontando questa cifra con quella dei censimenti anteriori, si rileva dell' accrescimento, veramente più che rapido, vertiginoso, della popolazione negli Stati Uniti.

1790	abitanti	3,299,827
1820	»	9,633,631
1870	»	38,558,371
1880	»	50,155,783
1890	»	62,622,250

L' aumento adunque nell'ultimo decennio è stato del 24.86 per cento e in cifra assoluta di 12,466,467 persone.

Esaminando codesto aumento nei suoi particolari, bisogna distinguere gli Stati dell' Unione, giusta la loro posizione geografica, e cioè in *atlantici, centrali* ed *occidentali*. Ora è in questi ultimi che il moto è più vigoroso e raggiunge il 71.27 per cento di aumento dal 1880 al 1890.

Nel Washington l'aumento fu del 365 per cento: tantochè i 75,116 coloni del 1880 sono ora una popolazione di 349,396, mentre nel Montana l' aumento è del 237 per 0|0, nel Wyoming del 172 e nell'Idaho del 158.

A far risalto maggiore a questo colossale progresso demografico, vi è uno Stato in diminuzione, il Nevada, la di cui popolazione era nel 1880 di 62,266 e nel 1890 di 45,761. La ragione va cercata nell'esaurimento delle miniere argentifere, che nel periodo antecedente vi avevano richiamato avventurieri in gran numero.

Invece progresso agricolo, e quindi duraturo, è quello dello Stato di Washington, la cui fertilità e l'abbondanza delle pioggie consentono cultura a buon mercato.

La regione atlantica cresce invece lentamente, dal 20 al 16 per cento.

Quanto agli Stati centrali si aggirano intorno alla media di tutta l'Unione con un aumento del 29 al 23 per 0|0.

Si è constatato col presente censimento che l'aumento si è molto rallentato nella Virginia e nella Carolina del Sud.

Il polo colonizzatore è invece ancora vigoroso negli Stati centrali. Di fronte all'aumento medio di 28 per 0|0, sta l'aumento del 373 per 0|0 del Dakota settentrionale del 264 per 0|0 del Dakota meridionale.

Anche nel Nebraska si ha il considerevole aumento del 134 per 0|0.

Un elemento che sarebbe interessante, ma sul quale ci mancano, per ora, i dati precisi è quello dell'emigrazione, diviso per paesi di provenienza e di destinazione.

Invece un punto caratteristico di codesto censimento, sono le notizie che riflettono il rapporto fra la temperatura annuale media delle diverse regioni e la densità della popolazione.

Nel 1890 il grosso della popolazione si raccoglieva nelle regioni che hanno una temperatura media annuale da 10-12.8° centigradi, precisamente 31,585 sopra ogni 100,000 abit., quasi un terzo della intera popolazione.

I tre quarti circa degli americani soggiornano sotto una temperatura media annuale fra 7,2° e 15, 6° centigradi.

Il freddo spaventa meno del calore eccessivo, perchè si vede come il disopra dei 23,9 la popolazione è assolutamente scarsa, mentre al disotto dei 4,4 è relativamente abbondante.

La popolazione, delle regioni fredde è cresciuta nel rapporto di 1653 sopra 100,000; mentre la popolazione raccolta nelle regioni più tiepide e normali diminuisce di qualche cosa in confronto agli ultimi censimenti del 1870 e 1880.

In corrispondenza a questi dati la densità massima della popolazione è sempre nelle regioni più miti; fra 10,0° e 12,8° abit. 31,024 per miglio quadrato; fra 7,2° e 10,0° abit. 28,610 id.; fra 12,8° e 15,6° abit. 22,980.

Anche qui si osserva nei paesi freddi un aumento di densità da 1,612 nel 1870 a 2,655 nel 1880, a 4,630 nel 1890; e nei paesi caldi (temp. med. sup. a 23,9°) da 2,039, a 2,609, a 3,597 rispettivamente per i tre censimenti.

Un altro elemento meteorologico influente sull'insediamento delle popolazioni, è la frequenza della pioggia. Sarebbe però difficile stabilire una preferenza della popolazione per le località aride a preferenza delle umide, dappoichè vediamo in alcune località che la popolazione aumenta nel periodo di pioggie sufficienti, e le abbandona poi al sopraggiungere dei periodi di siccità.

Scienze e Lettere

Archeologia. — *Avanzi romani in Austria e Germania.* — Mediante scavi eseguiti sotto la direzione del prof. Puschi a Barcola presso la riva del mare Adriatico a metà strada tra Trieste e Miramare sono state scoperte le mura di cinta di un grandioso edificio romano antico, assai probabilmente un teatro. Il muro esterno è di forma poligonale, l'interno, che ha un diametro di 45 metri, è di forma perfettamente rotonda.

Vi furono anche scoperti inoltre alcuni sepolcri, contenenti 8 scheletri romani molto ben conservati.

A Vienna sono stati scoperti 16 sepolcri romani antichi contenenti scheletri, 12 monete, una fibula, 2 urne, 2 vasi ed 1 urna lacrimale.

A Mautern presso Krems venne trovato, eseguendo gli scavi per la costruzione di una scuola, un sarcofago romano coperto con una tavola di pietra e contenente 5 grandi urne ripiene di cenere. A Mautern esisteva una volta una fiorente colonia romana antica, chiamata *Favianis*, la quale venne distrutta dalle orde barbariche al tempo dell'emigrazione dei popoli che passarono per di là.

A Baden, non lungi da Vienna, sono stati trovati, in una grotta scoperta recentemente, gli avanzi d' un tempio romano, lampade, mattoni romani, monete, coltelli, freccie, frammenti di vasi, ossa di animali ecc. Una nicchia scavata nella rupe mostra gli avanzi d' un altare di Mitra. A Baden esisteva una colonia di veterani delle legioni romane stanziate lungo il Danubio.

Presso Ahrweiler, in Germania, sono stati scoperti 7 sepolcri, molti vasi, urne, coppe, anfore, lampade ecc., d' origine romana antica.

Eseguendosi gli scavi per le fondamenta della gradinata del duomo di Colonia, sono stati messi alla luce un pavimento romano, molti mattoni di forma rotonda, che servivano agli antichi romani per la costruzione delle colonnette dogli ipocausti, un canale romano alto 40 centimetri e largo 30, mattoni col marchio LEG. XXX, una lapide spezzata in quattro parti lunga un metro e larga 56 centimetri, la quale è ornata con due colonnette in stile corinzio sormontate da un architrave. Questa lapide porta le seguenti iscrizione:

Pro saluto imp(eratorum) n(ostrorum)
J(ovi) o(ptimo) m(aximo)
ceterisque diis et genio loci
M(arcus) Verecundinius Simplex
leg(ionis) XXX Ulp(iae) curam agens
stratorum et peditum singularium
co(n)s(ularis) v(otum) s(olvit)
m(erito) l(ubens) l(aetus)
Marino et Celso co(n)s(ulibus).

Da questa iscrizione risulta, che essa data dall'anno 164 dopo Cristo, essendo precisamente allora consoli Marino e Celso e gli imperatori romani per il cui bene sono si fanno voti agli Dei sono Marco Aurelio Antonino e Lucio Vero. Il monumento venne dedicato a Giove, a tutti gli altri Dei ed al genio protettore del luogo da Marco Verecondinio Semplice, appartenente ad una *gens* molto numerosa in quei tempi a Colonia e dintorni. Egli militava nella trentesima legione romana, la quale veniva chiamata generalmente *Ulpia* perchè fondata dall'imperatore Trajano, che portava i nomi: *M. Ulpius Trajanus Crinitus*. Marco Verecondinio dedicò il monumento in nome degli scudieri, palafrenieri ed ufficiali del governatore imperiale.

Onorificenza. — Il dott. Achille Terracciano, conservatore del R. Museo botanico di Roma, è stato recentemente nominato socio corrispondente della Società botanica del Branderburg, onore concesso in Italia ad appena altri 4 o 5 professori.

Le nostre congratulazioni al valente dott. Terracciano che con tanto amore e con tanta competenza si sta ora occupando della Flora Romana, intorno a cui ha già pubblicato una prima contribuzione.

Atti del Governo.

Telegrafi — In Grottaferrata ed in Formicola è stato aperto un ufficio telegrafico governativo con orario limitato.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Verona, 10. — Il prefetto è ritornato stasera. Egli visitò i luoghi del disastro fino a Selva di Progno.

Trovò moltissime case interamente diroccate, specialmente a Cogolo, Badiacalavena, Vestenanova e Tregnago.

La popolazione è tuttora sgomentata. Continua il tremolio del suolo, allargando le fessure o minacciando nuovi danni.

Il genio militare lavora indefessamente per demolire o puntellare le case in un grande spazio di territorio.

A Stanghellini, presso Castelvero, sopra un casale pende un enorme blocco, distaccatosi dal monte.

Il Prefetto spedì ufficiali del genio per esaminare il da farsi.

Verona, 11. — Il prof. Goiran, incaricatone dal prefetto, si è recato a Bolca onde investigare e riferire sulle cause del terremoto.

Oggi è pervenuta un'offerta di lire mille del duca e della duchessa di Genova in favore dei danneggiati del terremoto.

Verona, 11. — Dopo continue leggere ondulazioni durante tutta la notte, stamane, alle 6,30, vi fu a Tregnago ed a Badia Calavena una fortissima scossa di terremoto. Altre due case sono cadute. La popolazione è costernatissima.

La prefettura ha spedito immediatamente il personale tecnico ed altri soccorsi richiesti dal sindaco di Badia Calavena.

A Verona qui si fu stamane una sensibile scossa di terremoto.

Milano, 11, ore 19.15. — Le adunanze per le elezioni amministrative diventano più frequenti. E' risorto il Circolo liberale indipendente, che nelle ultime elezioni politiche debellò le forze democratiche.

I clericali saranno a raccolta per far entrare due dei loro nel Consiglio. Perciò la *Lega Lombarda* appoggia il Circolo indipendente.

I democratici sono molto divisi. Vanno costituendo dei gruppetti di candidati di varie gradazioni, ma si dubita della solidarietà della loro lista complessiva.

Si tratta di eleggere 18 consiglieri.

Catania, 11, ore 16,20. — Mosella capitano del 70° fanteria, è caduto da cavallo in piazza d'armi riportando una frattura complicata alla gamba sinistra nel terzo inferiore.

— Da cinque giorni sono cominciati regolarmente i bagni di mare nei nostri stabilimenti.

Livorno, 11, ore 16 pom. — E' giunto il piroscafo *Vittoria*, di tonnellate 2823, appartenente alla Società *La Veloce*. E' entrato in bacino per subire delle riparazioni.

Napoli, 11. — Il cratere principale del Vesuvio manda fumo cinereo. La corrente della lava avanza lentamente. Si notano tremiti nell'interno del cratere e della solfatara di Pozzuoli.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Covent Gardea di Londra sono stati rappresentati i *Maestri Cantori* di Wagner, nella versione italiana di Mazzucato, con una eletta di artisti veramente eccezionale. Basti dire che le parti principali erano sostenute dalla signore Albani, dalla signorina Bauermeister e dalla signori Giovanni de Reszké, Lassalle, Abramoff, Montariol, Dufriche e Isnardon.

Dirigeva il maestro Mancinelli.

L'opera e gli artisti furono applauditissimi.

— Sul parere di Verdi, Boito e Bazzini la Giunta municipale di Milano ha nominato Edoardo Mascheroni direttore d'orchestra alla Scala. Ne siamo lieti per l'amico.

Drammatica. — Alfonso Daudet farà rappresentare, nella prossima stagione, al Gymnase, il suo *Numa Roumestan*, ridotto da cinque a quattro atti, e un nuovo dramma, intitolato: *Le soutien de famille*.

— Oscar Méténier sta dando l'ultima mano ad un dramma spettacoloso tratto dal suo romanzo *Zézette*, e che porta lo stesso titolo.

Sarà rappresentato alla Porte Saint-Martin o all'Ambigu.

— Al teatro della Renaissance a Parigi, andrà in scena fra breve un vaudeville dei signori Chivot, Nuitter e Beaumont, con musica di Leone Vasseur, intitolato *Manon Giroux*.

— A Oxford è stato dato con successo un piccolo lavoro drammatico musicale in quattro quadri di Henry Grey dal titolo: *Giovanna d'Arco*.

— Ha avuto poco successo al Residenztheater di Berlino una nuova commedia, intitolata: *Il guardiano della virtù*, di Oscar Welten.

Concerti. — La grande festa musicale tenuta il 2, 3 e 4 giugno a Stoccarda, ha avuto splendido successo.

La signora Alice Bardi ha brillato nell'ultimo concerto, cantando una serie di canzoni italiane, applauditissima.

Varie — Il 19 giugno a Parigi sarà messa all'asta la proprietà delle opere di Ottavio Feuillet. La vendita sarà fatta in due lotti, sulla messa a prezzo di 80,000 lire per ogni lotto, uno dei quali comprenderà i romanzi e l'altro le opere drammatiche.

— La Regina Vittoria ha nominato una Commissione speciale per esaminare l'opportunità di trasferire di nuovo, al palazzo di Hampton Court, i sette famosi cartoni di Raffaello, da South Kensington, dove furono collocati circa 25 anni fa.

PER
BAGNI E VILLEGGIATURE
Leggasi in quarta pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 12 giugno 1891 — S. Basilide.

Leva il sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.51 s.
Leva la luna alle ore 9.49 m. — Tramonta alle 11.58 m.

BOLLETTINO METEORICO.

11 Giugno 1891.

Europa pressione bassa Russia settentrionale centrale, elevata occidente e penisola iberica. Arcangelo 745; Zarigo 762; Brest, Biarritz, Orano 766.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso. Venti deboli specialmente fra ponente e libeccio Italia superiore: pioggia leggera Domodossola, Agnone, Roma; temperatura moderata.

Stamane cielo sereno Sicilia e Sud continente, nuvoloso Centro Nord; venti deboli specialmente terzo quadrante e calma. Barometro 760 a 761 Nord e Sardegna; 762 a 763 Sud, Mare mosso Portoferraio relativamente.

Probabilità: venti deboli vari, cielo nuvoloso con pioggia temporale specialmente Nord Centro; temperatura mite.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il giorno 9 Giugno 1891.

Nati 52 compresi 2 nati morti
Morti 25 dei quali 18 sopra e 7 sotto

MORTI

Barcabi Lucia fu Giovanni, Roma, 77, ved.
Donnini Margherita fu Pietro, id., 50, coniug.
Albanesi Teresa fu Girolamo, id., 59, id.
Cerchinelli Carolina fu Gio. Batta, Castronuovo, 70, coniug.
Polidori Lucia di Angelo, Terni, 17, nubile.
Allegrini Giuseppe fu Angelo, Roma, 64, celibe
Ranzi Quirico fu Gaspare, Ancona, 72, celibe
Bonzano Luisa fu Clemente, Niello-Bello, 78, ved.
Pompili Ulisse, 80
Grazia Achille fu Giuseppe, Roma, 64, celibe
Paretti Ascanio fu Silvestro, Castel Gandolfo, 74, coniug.

MATRIMONI del 10 GIUGNO

Succi Annibale, commesso, con Quadrelli Giulia
Brandi Placido, vetturino, con Cardarelli Teresa
Fasso Giuseppe, carrettiere, con Petrini Maria
Mosconi Alessandro, falegname, con Ragagnini Francesca
Battistini Oreste, caffettiere, con Borgia Lucia
Mattone Giovanni, avvocato, con Oberty Maria.

MATRIMONI dell'11 GIUGNO

Festa Oreste, negoziante, con Doglietti M. Clotilde
Tagliaferri Ettore, macchinista, con Angeletti Anna
Santi Mattia, cantoniere ferroviario, con Tenti Virginia
Barcioni Giuseppe, impieg., con Filoseti Aristea
Rossi Teofilo, calzolaio, con Papi Giulia
De Dominici Luigi, impieg., con Barberi Enrica
Parrini Luigi, impieg., con Sozzi Elvira.

LOGOGRIFO

5 - A *queste* abbandonandosi
6 - Gli *altri* lo accorcerai.
8 - Quelli che a *questi* attendono
Ridotti sono assai
11 - Al punto degli *intieri*!

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SU-BAL-TERNO.

Dopo lunga malattia, sopportata con rassegnazione, a diciotto anni, quando pareva sorriderle l'esistenza, ieri alle 1 1|2 ant. moriva

ANTONIETTA SIBOTI

figlia di Antonino, archivista al ministero della guerra che, unitamente alla famiglia ed a quanti conobbero l'estinta, e ne apprezzarono il carattere angelico, piange l'immatura perdita.

In seguito a lenta e penosa malattia ha cessato di vivere ieri

ERMELINDA ANTONELLI

vedova del D.r Gaetano Antonelli.

Donna di costumi esemplari e di sentimenti patriottici, lascia larga eredità di affetti.

I figli ed i nipoti ne piangono, addolorati, la perdita.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un merluzzo misterioso.

La *Pall Mall Gazette* racconta, che giorni sono, un pescivendolo di Edimburgo, si mise a tagliare, per venderlo, un grosso merluzzo, pescato a venti miglia di distanza dall' isola di May; allorchè si accorse che lungo il lato sinistro del pesce erano state incise delle lettere. Al disopra della spina dorsale, lungo la spalla sinistra, vi erano un R due E a una L; verso la coda si distinguevano le lettere S. A. T. E; queste erano alte mezzo pollice. Sul lato al disopra della prima combinazione vi erano L. e un' H. lunghe un pollice, e sotto quella sulla pancia una grossa K.

Il merluzzo pesava 16 libbre.

Sarebbe interessante conoscere il significato di quelle lettere.

Un curioso legato.

Il signor Clement Scott, noto critico, che fa al *Daily Telegraph* la cronaca drammatica e il signor Willie Wilde, dello stesso giornale, hanno testè ricevuto un legato assai curioso e davvero inaspettato.

Miss Drew, una bellissima e sentimentale dilettante, è morta lasciando al primo una somma di 300,000 lire italiane, ed al secondo i suoi istrumenti di musica, cioè pianoforte a coda, arpa ecc., come attestato di riconoscenza delle ore felici, che le aveva procurato la lettura dei loro articoli di teatri.

Ecco un caso che non è ancora successo ai nostri critici d' arte!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19.5 — minimo 13.9.

S. P. Q. R. — Essendo state accettate le dimissioni dell'assessore Vitelleschi, l'assessore supplente, avv. Bonelli, prese possesso dell'ufficio IV municipale (statistica).

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Per le elezioni amministrative. — Tutti gli elettori liberali del rione Colonna sono vivamente pregati d'intervenire all'assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 9, nella sala Calori, al palazzo Corea, in via dei Pontefici per eleggere i delegati all'assemblea generale del Comitato centrale e per designare le candidature al Consiglio comunale.

— Per lo stesso motivo sono convocati tutti gli elettori liberali dei Rioni Regola e Borgo all'assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 8 1|2 per i primi, nella sala in via Arenula, N. 34, palazzo Del Vecchio; per i secondi in via Borgo Vecchio N. 123.

Partenze. — Iermattina partiva alla volta di Napoli S. E. l'Ambasciatore di Francia presso il Vaticano.

Nelle scuole comunali — Da alcuni giorni nelle scuole elementari del Comune, sono incominciati gli esami degli alunni nelle materie facoltative: lavoro manuale, canto corale, disegno ecc. e verso la fine del mese avranno luogo gli esami nelle materie obbligatorie, a forma dei programmi ministeriali.

Al concorso di *lettura a senso*, istituito dall'ufficio comunale di pubblica istruzione fra le varie scuole elementari, nell'intendimento di dare maggiore impulso a questo insegnamento, alquanto trascurato in Italia, mentre presso altre nazioni è oggetto di grandi cure, si presentarono buon numero di alunni e di alunne. Quelli che saranno giudicati meritevoli avranno in premio un bel libro con il proprio nome e cognome inciso sulla copertina.

Anche della Scuola professionale femminile domani comincieranno gli esami con l'assistenza delle signore patronesse e di alcune altre persone estranee alla scuola, conosciute per la loro competenza nelle varie materie, invitate dall'ufficio di pubblica istruzione.

Associazione per l'arbitrato internazionale — L'Associazione romana per la pace e l'arbitrato internazionale, terrà assemblea generale nei locali dell'Associazione della stampa (via Missione, 1-A) domenica 14 corr. alle ore tre pom., per la nomina della nuova presidenza.

Sono pregati vivamente di intervenire tanto i soci antichi, quanto i nuovi che hanno aderito alla circolare 26 maggio, diramata dal presidente Bonghi.

Premi e diplomi — Si avvertono i tiratori che presero parte alla VI Gara Provinciale di Roma, che domani sarà pubblicato per mezzo dei giornali l'elenco dei premiati, e che una copia sarà visibile alla sede della Società che è in Collegio Romano al secondo piano.

Si avvertono inoltre i ginnasti, che le medaglie e i diplomi pei vincitori del concorso furono rimessi dal cav. Vallotti, presidente della sezione ginnastica, il quale ne curerà la distribuzione direttamente.

I premi e i diplomi dei canottieri e dei velocipedisti, furono rimessi per la distribuzione ai vincitori alle presidenze del R. Club canottieri Tevere e del Veloce Club.

Gli ingegneri architetti all'Ospedale militare — I soci della Società degli ingegneri e architetti italiani visiteranno domenica prossima il nuovo Ospedale militare al Celio, guidati dal sig. Carcano, capitano del genio, a ciò delegato dal Ministero della guerra.

L'appuntamento è fissato alle ore 8 ant. all'ingresso dell'Ospedale (presso via Claudia).

Società agricola romana. — La Società di M. S. costituitasi da oltre anno fuori le porte Portese e S. Pancrazio, dopo avere esteso la sua beneficazione a tutto il suburbio, su proposta del suo presidente, signor Balvetti, e del socio benemerito cav. Guidi, ha deciso di costituire una società cooperativa agricola che curerà i più vitali interessi generale le forze agricole della capitale.

La Società s' intitolerà: « Società agricola romana cooperativa e di mutuo soccorso. » Possono esservi ammessi tutti coloro che appartengono all' azienda agraria. La sezione mutuo soccorso per la cooperativa è stato formulato un apposito Statuto, approvato da oltre 200 agricoltori riunitisi, domenica e giovedì scorsi, in un ampio magazzino al mercato dei Cerchi. Il capitale sarà formato da un numero indeterminato di azioni di L. 100 ciascuna fruttifera il 4 0|0 oltre il dividendo annuale.

L' Associazione, oltre il mutuo soccorso e l'incremento dell' istruzione agricola, si propone di tutelare e svolgere le industrie agricole e specialmente di risolvere la questione dei mercati. Ieri mattina sabato stata costituite azioni per l' ammontare di circa 25,000 lire. Domenica mattina alle 7 1|2 avrà luogo una terza riunione nel solito locale in piazza dei Cerchi.

Vaticano. — Il Papa ha nominato Mons. Domenico Ferrata segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici nunzio presso la Repubblica francese e Mons. Domenico Jacobini segretario di Propaganda Fide, nunzio presso il Re di Portogallo.

— Il card. Dunajewski ha presentato ieri al Papa la deputazione della sua diocesi di Cracovia venuta in Roma per assistere al Concistoro del 4 p. p.

Fu anche ricevuta dal Papa la presidenza dell'accademia dei Nuovi Lincei.

Infortuni sul lavoro. — L' Associazione per la cassa nazionale di soccorso per operai colpiti da infortunio sul lavoro (sezione autonoma della Società generale operai) è convocata in Assemblea straordinaria domenica 14 corr., alle ore 4 pom., in casa del presidente sig. S. Torlonia, via Bocca di Leone, N. 78, p. 2°.

I soci sono pregati di non mancare, dovendosi discutere importanti modificazioni allo Statuto.

Monumento al generale di S. Martin — La Legazione del Perù comunica agli interessati che l'apertura delle proposte per l'erezione del detto monumento, è prorogata, per disposizione suprema, di cinque mesi a partire dal 15 aprile s. c.

Croce Bianca. — Domenica, alle ore 2 e mezzo ant., nel locale della Piccola Borsa, in via della Mercede, N. 50, questa Associazione terrà la sua assemblea generale ordinaria per la relazione sullo stato morale ed economico del sodalizio, e per le elezioni degli uscenti di carica, ecc.

Fratellanza militare Umberto I. — Si avvisano i soci che il banchetto sociale che doveva aver luogo domenica prossima 14, è stato rimandato alla domenica 5 luglio, sesto anniversario della fondazione della Società.

I soci che vorranno intervenire al concerto vocale di sabato 20 corr. sono pregati di ritirare il biglietto presso la sede sociale.

Un numero unico. — A causa di un disguido postale, abbiamo ricevuto in ritardo il *Numero unico* pubblicato il giorno dello Statuto dalla Società di previdenza fra gli ufficiali del regio esercito e marina, allo scopo di diffondere le idee di previdenza tanto trascurate in Italia.

Il ministero della guerra ha incoraggiato e materialmente aiutato questa Società, che ha veduto sorgere il germe di una istituzione che potrà, col tempo, essere benefica alla famiglia militare.

Hanno concorso alla compilazione del *Numero unico* i generali: Corsi, Marselli e Guaita; gli onorevoli: Pullè, Giovagnoli, Siacci, De Amezaga, Della Cella, Chierici, G. A. Costanzo, Pratesi e Serpieri. Le signore: contessa Ersilia Lovatelli e Eleonora Giannini.

Per le illustrazioni: Micali, Edel, Gabani, Cenni e Demartino.

A questa pubblicazione, che fa veramente onore all'arte tipografica romana, va unita anche una calcografia in rame del Morgan, del Volpato o del Palizzi a scelta, edite dalla Regia calcografia, che le vende al pubblico per lire sei ciascuna mentre il librario Bocca e gli altri principali d'Italia, vendono il *Numero unico* con una calcografia per L. 2.50.

Le calcografie sono state regalate alla Società dal ministero di pubblica istruzione.

La questione delle farmacie. — Leggesi nel giornale *Il Caffaro* di Genova:

Lunedì scorso fu dalla IV Sezione del nostro Tribunale civile pronunziata la sentenza nella causa tra il farmacista Olivieri e il farmacista Revelli, della quale il *Caffaro* ha fatto cenno quando venne discussa.

La sentenza, accogliendo le ragioni del Revelli, rigetta l'istanza dell'Olivieri e lo condanna inoltre in tutte le spese del giudizio.

Questo pronunciato è il primo che emana in materia d'esercizio dell'arte farmaceutica dal nostro Tribunale civile; con esso viene affermato il diritto di aprire in Genova una farmacia, colla semplice formalità di darne quindici giorni prima avviso al prefetto e preporvi persona munita del relativo diploma. Così si è proclamato il libero esercizio come voti del pubblico, rendendo in parte omaggio alle leggi.

Ed in vero, mentre nel Piemonte esistono farmacie piazzate, privilegiate, che costituiscono veri beni immobili capaci d'ipoteca, trasmissibili per testamento, ecc., e che dalle leggi attuali, che non investiti veri e propri diritti acquisiti che non possono essere violati, nè espropriati senza previo indennizzo, in Liguria invece, stando alle RR. Patenti del 1811, i farmacisti non potevano acquistare diritti o privilegi esclusivi, tali da impedire ad altre persone munite del relativo diploma l'apertura di nuove farmacie, sebbene sopra l'autorità amministrativa accordava il permesso con mire d'utilità o d'interesse pubblico o più per rispetto a diritti che per gli antichi sovrani non mai stati conferiti esclusivamente agli acquisti.

La sentenza concilia così i due articoli 26 e 68 della legge sulla Pubblica Sanità, dimostrando che il secondo non è per Genova applicabile.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 29 maggio al 5 giugno corr.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 585, entrati 210, guariti 200, trasferiti a S. Croce in Gerusalemme 4, morti 12.

S. Gallia: esistenti 120, morti 1.

S. Croce in Gerusalemme: esistenti 108, entrati 4, guariti 2, morti 1.

S. Giovanni: esistenti fem. 365, entrati 90, guariti 72, morti 12.

S. Giacomo: esistenti m. 150, f. 159, entrati m. 90, f. 19, guariti m. 39, f. 18, trasferiti ad altro ospedale m. 1, morti m. 3, f. 3.

Consolazione: esistenti m. 104, f. 23, entrati m. 26, f. 5, guariti m. 35, f. 3, morti m. 1, f. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 184, f. 98, entrati m. 4, f. 5, guariti m. 8, f. 12, trasferite ad altro ospedale m. 1, morti m. 1.

Manicomio: esistenti m. 730, f. 465, entrati m. 9, f. 9, usciti m. 5, f. 2, morti m. 5, f. 5.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 40, entrati 15, guariti 14, morti 1.

---

30 APPENDICE 30

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PRIMA PARTE

Matrimonio segreto

Francesco Valencourt, già sedotto dall'ingenuità e dall'apparente franchezza delle sue risposte, non poteva decentemente cacciare un domestico che era stato gravemente ferito in quell'accidente che, togliendo di mezzo Filippo, lo faceva unico erede della fortuna di suo zio.

Questi si decise a confermarlo.

Era un errore!

E vedremo poi il come e il perchè.

XV.

Funerali di ricchi.

L'indomani delle scene che abbiamo narrate, i funerali del marchese Di Blangy e di suo nipote furono celebrati con gran pompa a San Tommaso D'Aquino.

Il marchese aveva qualche amico, innumerevoli conoscenti, e una folla di cortigiani a causa della sua alta situazione.

Da un'altra parte, la catastrofe in cui aveva trovato la morte Filippo Valencourt, un giovinotto che tutti sapevano pieno di speranze e di avvenire, eccitava la curiosità di Parigi sempre in cerca di emozioni.

La chiesa fu dunque troppo stretta per la enorme folla che si pigiava nella grande navata e nelle cappelle laterali.

Dovevano farsi udire dei cantanti in voga, locchè aveva contribuito ad attirare gente.

Intorno al catafalco, ardevano i ceri, e le armi del marchese spiccavano sulla coltre di velluto.

Una lunga fila di carrozze ingombrava la piazza e le strade vicine.

In mezzo alle autorità che formavano il gruppo centrale di quella folla, si sarebbero potuti udire dei dialoghi mondani, che non avevano nulla di lusinghiero pel marchese di Blangy.

E noi consegneremo qui un frammento di uno di quei dialoghi, perchè esso vale a stabilire nettamente quale fosse la opinione comune sulla fine di quei due personaggi che venivano condotti all'ultima dimora, e la situazione fatta a coloro che lasciavano in quel mondo.

Un senatore, mentre il prete ufficiava implorando ai defunti tutta la misericordia di Dio, disse piano a un consigliere della Corte dei conti che gli stava vicino:

— Questo Blangy era il tipo del perfetto intrigante.

Il consigliere rispose:

— Un furbone che ha saputo guidare ammirabilmente la sua barca! A quanto stimate che ascenda la sua fortuna?

Il prete, all'altare, diceva:

— I corpi ritornano alla terra, e le loro vanità periranno con loro! Dio mio, accogliete almeno le loro anime nella vostra pietà.

Il senatore:

— Si parla di una diecina di milioni, perchè trovava modo di mangiare a tutte le rastrelliere.

Il consigliere:

— Almeno avesse lasciato qualche buona disposizione per gli amici!

Il prete:

— Quando il giudice supremo comparirà sul suo seggio, tuttociò che è nascosto sarà scoperto, e nessun misfatto rimarrà impunito.

Il consigliere:

— E questa fortuna a chi va?

Il senatore:

— A chi va? Naturalmente al nipote di Blangy. Quel signore che ha una testa da usuraio?

— Lui stesso!

— Brutta faccia! Non vi pare?

— Ognuno ha la faccia che si merita! Dicesi che sia un uomo abilissimo.

— Ha moglie?

— Sì, ha sposato la figliuola di un antico amico di suo zio, il visconte Di Champboyre.

— La viscontessa non era una bellissima donna?

— Infatti...

— E il marchese... a quanto si dice...

— Tacete, lingua cattiva!

Il prete:

— La memoria del giusto sarà eterna, e non temerà i cattivi e i maldicenti.

Il senatore:

— Appoggiato dal marchese Di Blangy, il visconte Di Champboyre aveva fatto un grosso patrimonio.

Il consigliere:

— Il fatto è che con una bella moglie si arriva dove si vuole...

— Eh! lo so!

— Il visconte ottenne lucrosissimi impieghi, e dicesi che abbia lasciato a sua figlia un grosso patrimonio.

— Deve essere vero... perchè il marchese lo dieda subito in moglie a uno dei suoi nipoti.

— E' certo però che il marchese preferiva l'altro... perchè non lo ha diseredato?

— Giusto nel momento in cui erediterà...

— Conviene dire che la fortuna non gli fosse amica.

— Bellissimo... e simpatico! Uno di quegli uomini di cui le donne si innamorano a prima vista.

— In questo caso sarebbe stato meglio che non sia morto lui, e quello che è rimasto.

— Certamente... ma la fatalità ha voluto altrimenti.

— Il signor Valencourt non è davvero da compiangere! Egli diviene uno dei più ricchi signori di Francia.

Il prete:

— I baci della terra sono passeggieri! Beati coloro che avranno preferito la luce eterna.

Il senatore:

— Blangy, parlando, valeva assai poco. Non era un uomo onesto, nell'alto significato della parola.

— Non aveva principii.

— E in vita sua, credo che non abbia mai avuto scrupoli.

— Forse che non aveva ragione?

— Non dico di no!

— Intanto, ecco un posto che egli lascia vacante.

— Chi credete che lo avrà?

— Non saprei... ma voi avete il braccio lungo e la fortuna vi sarà sempre favorevole.

— Certamente, mio caro, contateci pure. Anzi è una vera fortuna per me, appoggiare il vostro merito.

Il consigliere, fra se:

— Son certo che non dirà una parola! Ipocrita!

Il senatore fra se:

— Come si fa ad essere così sciocco da aspirare a succedere a Blangy!

Il seguito in quarta pagina

Un suicidio. — Alle 7 1[2 di iermattina dalla terrazza del palazzo Caprara in Via Venti Settembre N. 11, la domestica Pernazza Assunta di anni 36 da Amelia, si precipitava nel sottostante cortile.

La disgraziata rimaneva all'istante cadavere.

La causa del suicidio deve ricercarsi in una malattia mentale, da cui la Pernazza era da vario tempo affetta.

Arresti. — Per oltraggi alla forza pubblica furono ieri arrestati certi Proietti Luigi di anni 34 da Anagni e Balsamo Bernardo di anni 83 da Cuomo.

Disgrazia — Il battero Leonetti Giovanni di anni 40, ieri, verso le 3 pom., nella tenuta « Pratica di More », fuori la porta S. Paolo, era intento a porre il marchio a fuoco ad alcune vaccine.

Una di queste, inasprita dal dolore, si diede alla fuga investendo il malcapitato marchiatore che, nel cadere, si fratturò l'anulare della mano destra.

Fu curato alla Consolazione. Ne avrà per almeno un mese.

Rissa — In via Principe Eugenio iersera, verso le 10, s'impegnò una rissa tra un tal Proietti Settimio, di anni 42, ed uno sconosciuto. Il primo ebbe la peggio e rimase ferito con una coltellata al braccio sinistro.

La ferita del Proietti venne giudicata sanabile in giorni 10.

Per le feste — Chi vuol comprare degli eleganti oggetti a buon prezzo per regali nelle prossime feste vada nel negozio Natali in via Nazionale, dove liquidasi per pochi giorni ancora a prezzi incredibili. Lettori approfittatene.

Piccola Cronaca di Roma

Pompa per la Peronospora. — La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora che è la *Pulifici* (premiata con la più alta onorificenza) si vende in Roma dalla Soc. Rom. per Costr. Metall. Ing. L. Rinaldi C., via Nazionale 139.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dott. Francesco Feltel, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Vendita all'asta — Domenica 14, ore 10 ant., in via Corso Vittorio Emanuele n. 241 (angolo via Filippini), ha luogo una vendita di mobilio, quadri ecc., il tutto da rilasciarsi a prezzi eccezionali.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — L'annunzio d'un'opera comica di Auber, nuova per Roma, richiamò a questo teatro, com'era assai facile prevedere, tutto il pubblico eletto, sempre lieto d'inaugurare una bella festa dell'arte.

Veramente non si potrebbe asserire che il *Domino nero* mantenga oggi in sè, ad onta degli anni, tutta quella freschezza e gioventù perenne di suoni e di melodie che si ammirano all'altra opera di Auber, il *Fra diavolo*, scritta circa 7 anni innanzi.

Ma ci affrettiamo subito a ricordare che il *Domino nero* (1837) abbonda pur esso di rarissimi pregi d'ispirazione, di ricami finissimi d'orchestra e di canto, tali insomma da giustificar pienamente il posto d'onore che la critica gli ha assegnato nella seconda maniera di sentimento musicale, dimostrata dal celebre maestro francese.

Gli onori della serata meritamente spettarono all'amabile signorina Brambilla (Angela) che colla sua bella voce, dalle note medie purissime, diede un giusto rilievo ed un colorito schietto e simpatico alla sua lunga e difficil parte.

E gli applausi sonori per lei cominciarono alla sua romanza: « Un angiol sono », e si ripeterono in molti punti dell'opera.

Ebbe essa l'onore di ripetere, e per consenso unanime, la bella preghiera del secondo atto: « E tu vergine divina » nonchè il vaghissimo racconto dell'atto terzo.

Il tenore Emiliani, le signorine Mary Dorsay e Manenti contribuirono lodevolmente al lietissimo successo del *Domino nero*.

Bene l'orchestra, diretta abilmente dall'egregio Bracale.

Stasera riposo e domani prima replica.

Quirino. — Un eletto ed affollato uditorio assisteva iersera alla rappresentazione del *Francillon* di Dumas.

Gli applausi, sempre caldi e sinceri, si succedettero clamorosi per tutti, in specie per Tina Di Lorenzo, per il Pasta, il Garzes ed il Reinach.

Rammentiamo che questa sera il cav. Rejnach dà il suo spettacolo d'onore con il *Romanzo d'un giovane povero* di Feuillet.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Il romanzo di un giovane povero* — Ore 9 1[4.

Orti di Muzio Scevola. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Chemiker-Zeitung

(Editore: G. Krause, Cöthen).

Foglio principale: Articoli originali di contenuto scientifico, tecnico e d'economia popolare. Relazioni di sedute di società ed associazioni. Sentenze di tribunali. Brevetti d'invenzione. Storia del giorno. Letteratura recentissima. Carteggio ecc.

Repertorio chimico: Rapporti recentissimi (con illustrazioni), di contenuto puramente scientifico-chimico e tecnico-chimico, dai più importanti periodici dell'interno e dell'estro.

Foglio commerciale: Relazioni dei mercati. Comunicazioni e dazi. Statistica. Notizie commerciali. **Fondato nel 1877. Quattro volte premiato.**

Lettori in tutte le parti del mondo.

Settimanalmente 2 numeri in quarto grande di 20-24 pag.

Settimanalmente 2 numeri in quarto grande di 20-24 pag.

Agli industriali, ai farmacisti ed agli esercenti arti e mestieri

si raccomanda il « *Giornale dei Chimici* » per **offerte e domande d'ogni specie**

Prezzo d'inserzione per linea 37 C.
Numeri di prova dall'amministrazione Cöthen (Anhalt, Germania).

La migliore PENNA da scrivere

è quella ora messa in commercio col nome e sotto il patronato del simpatico e popolare autore dei Viaggi meravigliosi JULES VERNE.

La **Penna Jules Verne** si presta a tutte le mani, è ottima per migliorare il carattere e per scrivere nitidamente sopra ogni qualità di carta.

Chi farà l'esperimento della penna **Jules Verne** non scriverà più con altra.

Si vendono in scatole da L. 1.50 - 2.50 - 3.50.

La vendita esclusiva per l'Italia è affidata alle Cartolerie in Roma:

A. Ricci, Via del Tritone Nuovo N. 13
E. e F.lli Zampini, Via Frattina N. 50.

BRIDGE WORK nuovo sistema di denti e dentiere, senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, occupando soltanto lo spazio dei denti mancanti. Conservazione dei denti più dolorosi mediante l'orificazione. Operazioni insensibili.

Dott. ADLER Dentista (of Philadelphia) 114, Via Nazionale, 1° p., ROMA, tutti i giorni dalle 9 alle 4.

BANCA GENERALE
SOCIETA' ANONIMA — Roma-Milano-Genova
Capitale nominale L. 50,000,000
Capitale versato » 30,000,000

Riceve denaro in conto corrente:

Il saggio d'interesse, a datare dal primo gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo e all'interesse 3 — 0[0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi » 3 1[4 » »
Id. 4 mesi » 3 1[2 » »
Id. 6 mesi » 3 3[4 » »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione si intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a L. 50,000 con tre giorni di preavviso;
per somme superiori con cinque giorni di preavviso;

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare effetti e coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di banca.

Riceve valori in semplice custodia e il diritto che essa percepisce è fissato al 1[2 per mille per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni di speciale favore.

Il Prestito a Premi
meglio organizzato è quello
BEVILACQUA LA MASA
Una Obbligazione del costo di Lire *12,50* deve vincere
L. 400.000
Un gruppo di Cinque Obbligazioni del costo di Lire *62,50* può vincere
Lire 1.350.000
Prossima Estrazione 30 Giugno corrente

Le Obbligazioni e i gruppi di Cinque Obbligazioni si vendono dalla Banca Nazionale, dai principali Banchieri e Cambiavalute e dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Genova.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

applica cinti di nessuna molestia e di esatta contenzione per tutti i gradi di ernie anche le più voluminose (purchè riducibili) piazza Barberini numero 2 p. p. Roma. Riceve dalle 8 alle 5. Spedisce in provincia.

Si vende una locomobile
Clayton e Shuttleworth di 8 cavalli effettivi.
Dirigersi *Corso 300*, 1. piano.

Tre grandi vendite *Vedi avviso in 4. pagina.*

Grandiosi e bellissimi locali terreni
d'affittarsi in via Frattina 31, 32, 33.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

L'on. Pierantoni svolse la sua interpellanza intorno alle ragioni per cui molte convenzioni internazionali non sono sottoposte all'approvazione del Parlamento, tacciando di incostituzionalità taluni trattati e convenzioni stipulati dal precedente ministero.

Risposero i ministri Di Rudinì e Chimirri, il primo dei quali giustificò, in gran parte, l'opera de' suoi predecessori.

L'on. Pierantoni si riservò di presentare una mozione in proposito nella discussione del bilancio degli esteri.

Si intraprese quindi la discussione generale sul rendiconto consuntivo 1889-90 con un discorso del sen. Finali, nel quale rilevò un appunto fatto nella relazione della Commissione di finanza, al dicastero dei lavori pubblici durante il tempo in cui egli ne tenne la direzione.

La discussione continuerà oggi.

La Camera di ieri

Ha discusso rapidamente il bilancio delle poste e telegrafi ed ha impreso la discussione del bilancio della guerra, udendo un discorso dell'on. Perrone di San Martino, che dimostrò l'opportunità di modificare l'ordinamento dell'esercito, ritornando alla sua formazione su nove corpi d'armata, ai quali dovrebbero essere complemento nove corpi d'armata della milizia mobile, che dovrebbero mantenere un primo principio d'organizzazione anche in tempo di pace.

La forza totale delle truppe, destinate a marciare, sarebbe eguale a quella attuale, ma la spesa permanente di bilancio ne sarebbe minore sensibilmente.

La discussione continuerà nella seduta di oggi, che principierà alle ore 10 ant., e durerà probabilmente qualche giorno, essendo ancora dieci od undici gli oratori inscritti nella discussione generale.

Pel bilancio.

Il Ministero presenterà in questi giorni alla Camera alcune proposte di nuove economie e provvedimenti, che, nel loro complesso, abbiano l'efficacia di pareggiare completamente il bilancio.

Poichè il ministero è fermo in questo lodevole proposito farebbe opera previdente ad assicurare al bilancio un milione circa di più, per compensare la minore economia che, vista la tendenza della Camera, si avrà nei servizi marittimi col ristabilimento della linea delle Indie.

La riunione dei deputati romani.

Ieri, a Montecitorio, sotto la direzione dell'on. Baccelli, si riunirono i deputati romani e quelli consiglieri del Comune di Roma.

Erano presenti gli on. Baccelli, Antonelli, Siacci, Simonetti, Barzilai, Giovagnoli, Amadei, Vienna, Narducci, Panizza, Menotti, Garibaldi, Odescalchi, Giorgi, Finocchiaro-Aprile, Tomassi, Sciarra, Ferrari E., Leali, Lorenzini e Zeppa.

Si discusse lungamente intorno ai provvedimenti ferroviari per Roma, deliberando di sostenere il progetto presentato dal governo.

A giorni terranno un'altra adunanza per discutere intorno alle altre questioni riflettenti la capitale.

Su proposta dell'on. Garibaldi l'on. Baccelli fu acclamato presidente coll'incarico di convocare simili riunioni ogni qualvolta gl'interessi della capitale reclamino compattezza e concordia.

All'ufficio di segretario fu chiamato l'on. Antonelli.

Italia, Austria e Germania.

(S) **Vienna**, 11. — Il *Fremdenblatt* dice essere informato da fonte autorevole che l'Italia, l'Austria-Ungheria e la Germania hanno intenzione di aprire negoziati commerciali sulla base che sarà fissata separatamente da ciascuno Stato. Soggiunge che i negoziati incomincieranno nella seconda metà di luglio, ma che il giorno preciso non è ancora fissato.

Pubblica istruzione.

Schiavoni Federico, prof. ordinario di geodesia teoretica nella R. Università di Napoli, è collocato a riposo.

Neri Achille, sotto-bibliotecario di prima classe, nominato bibliotecario di terza.

Opere pie.

L'Amministrazione della Confraternita di S. Maria del Carmine in Ruvo, amministratrice di quell'Opera pia Monte Barese, è stata sciolta e la temporanea gestione è stata affidata alla locale Congregazione di Carità.

R. marina.

Il tenente di vascello Alliaga-Gandolfi di Ricaldone prenderà imbarco sul *Monzambano* invece del tenente Martinotti Giulio, il quale assumerà la carica di aiutante-maggiore in 1.a presso il distaccamento C. R. E. di Venezia.

Sbarcando dalla *Caracciolo* il tenente di vascello Finzi Eugenio assumerà la responsabilità dell'*Urania* rimanendone esonerato il tenente Magliano Gerolamo che riprenderà il suo servizio presso la direzione di A. e T. del 1° dipartimento.

— Allorchè si costituirà la Divisione navale d'istruzione degli allievi dell'Accademia, i guardiamarina che attualmente trovansi sulla *V. Pisani* prenderanno imbarco temporaneamente sulla nave scuola mozzi.

— E' stato disarmato a Massaua il sambuco *Gazzella*.

— Il tenente di vascello Moro-Lin Francesco trasborderà dalla *V. Pisani* sul *Doria*, e l'ufficiale di pari grado Pino Pini passerà da quest'ultima sulla prima delle dette navi.

Il sottotenente del C. R. E., Ferrigno Giovanni, è trasferito dal 1° al 2° dipartimento.

Sull'*Esploratore* sbarcherà il capo macchinista Marico Gaetano e imbarcherà il capo macchinista Beltrami Achille.

Sulla *Lepanto* sbarcherà il capo macchinista Sorbi e sarà sostituito da Sciaccalugo.

Sulla *Saetta* sbarcherà il capo macchinista Pinto e imbarcherà il capo macchinista Rossi.

R. Navi armate.

Confienza partita da Spezia.
Maria Pia e *Tripoli* partite da Cotrone.
Etna e *Ancona* giunte a Milazzo.
Dogali partito da S. Stefano.

INFORMAZIONI ESTERE

Il trattato anglo-portoghese.

(S) **Lisbona**, 10. — Il ministro inglese, Petre, ricevette dal suo Governo i poteri per firmare, in nome dell'Inghilterra, il trattato anglo-portoghese riguardo l'Africa.

E' probabile che domani si scambieranno le firme.

(S) **Lisbona**, 10. — *Camera dei Pari*. — Si approva definitivamente, con 83 voti contro 6, l'accordo anglo-portoghese riguardo l'Africa.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 11, 11,40 ant. — Il *meeting* organizzato a Montmartre contro la chiesa del Sacro Cuore provocò una rissa tra possibilisti ed anarchici.

Vi fu una ventina di feriti, tra i quali il consigliere municipale Rouanet.

Finalmente gli anarchici furono cacciati.

All'uscire dalla sala del *meeting* furono arrestate dieci persone.

— La mobilitazione di tutte le truppe di cavalleria di Parigi ebbe luogo questa notte.

— Carnot rispondendo al discorso del cardinale Rotelli espresse tra le altre cose la convinzione che questi, chiamato a sedere nel Consiglio della Chiesa vi apporterà quello spirito di prudenza e di ponderazione, quel desiderio di concordia e di pacificazione cui si ispira il Pontefice eminente che regge i destini della Chiesa cattolica.

(N) **Parigi**, 11, 5 pom. — Una riunione, tenuta alla Borsa del lavoro dalle Associazioni degli operai fornai, decise lo sciopero se il governo non sopprime, fra otto giorni, gli uffici di collocamento.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Journal Officiel* pubblica i discorsi scambiati fra il presidente della Repubblica, Carnot, ed il Nunzio, mons. Rotelli, in occasione della consegna della berretta cardinalizia al Nunzio.

Questi espresse la propria gratitudine per il presidente Carnot e per la nazione francese; lodò l'episcopato francese e terminò dicendo che i destini del Papato e della Francia restano indissolubilmente legati.

Il presidente Carnot rispose elogiando il Nunzio Rotelli per il tatto e la moderazione di cui diede prova durante la sua nunziatura e si felicitò che il Sacro Collegio conti un altro rappresentante della politica illuminata che, sempre rispettosa dei diritti dello Stato e giustamente preoccupata degli interessi della società moderna, è sicura di ottenere in cambio i riguardi dovuti alla missione morale e pacificatrice della Chiesa.

(S) **Parigi**, 11. — In seguito a oltre sessanta querele dirette all'autorità giudiziaria, saranno intentati processi contro Ferdinando Lesseps, suo figlio Carlo e altri due membri del Consiglio d'amministrazione del Canale di Panama.

I processi saranno intentati in virtù della legge del 1867 sulle Società e sono motivati dalle ultime emissioni fatte dalla Compagnia del Canale di Panama.

(S) **Parigi**, 11. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione della tariffa doganale. Si vota l'esenzione da ogni dazio in favore dei capelli non lavorati, dei peli e del sevo.

Si vota un dazio di franchi 14,50 sullo strutto. Tuttavia, se è destinato ad usi industriali, lo strutto sarà esente da ogni dazio, purchè misto ad altri grassi.

Si votano dazi di 20 e 15 franchi sulla margarina, l'oleomargarina, i semi alimentari e le sostanze similari; di 13 e 10 franchi sull'olio di pesce per la concia delle pelli e di 12 e 8 franchi sulla cera greggia animale. Il residuo della cera è dichiarato esente.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 11, 5.10 pom. — Mentre, giorni sono, conferendo con alcuni deputati progressisti, De Caprivi avrebbe lasciato credere che consentirebbe probabilmente a presentare alla Camera i risultati dell'inchiesta sulla questione dei cereali, oggi, discutendosi la relativa mozione progressista, egli rifiutò qualunque comunicazione.

Il discorso di Caprivi fu debole e non scevro di contraddizioni.

La verità è che il governo tace soltanto perchè teme parlando di compromettere la situazione della Germania nelle trattative commerciali.

Ad ogni modo i progressisti credono che le continue incertezze e resipiscienze nuocciano alla posizione di Caprivi.

(S) **Berlino**, 11. — *Camera dei Deputati*. — Si discute la mozione Rickert, che chiede in nome del partito progressista, che il Governo pubblichi la statistica dei depositi dei cereali e le previsioni del futuro raccolto.

Il cancelliere, conte di Caprivi, prega la Camera, in nome del Governo, di respingere la mozione. Soggiunge che la situazione non è cambiata e che il Governo non ha ragione di modificare l'attitudine da esso annunziata il 1° corrente nella la questione dei cereali.

(S) **Berlino**, 11 — Camera dei deputati. (Seguito) — Rickert insiste nell'assicurare che i depositi di cereali sono attualmente minimi; dice che i liberali non si stancheranno dal combattere, finchè non avranno ottenuto la soppressione completa dei dazi sui cereali.

Il conservatore Erffa nega l'esistenza della miseria in Germania.

Il ministro Heyden annunzia che le cifre definitive del raccolto saranno pubblicate in luglio; i dati però che si hanno ora relativamente al grano, alla segala ed alle patate sono migliori di quelli che risultavano dai primi calcoli.

Spera che tale comunicazione avrà un effetto favorevole.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 11. — I tipografi, dopo di avere speso centomila fiorini nello sciopero, decisero di riprendere oggi il lavoro.

(S) **Vienna**, 11. — La *Politische Correspondenz* annunzia che i ministri comuni, riuniti ieri in Consiglio, sotto la presidenza del conte Kalnoky, si occuparono dei crediti domandati dal ministro della guerra, ed aggiornarono ogni decisione a settembre, le Delegazioni non dovendo essere convocate che in novembre.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — Si dice che la Banca di Inghilterra annunzierà quanto prima la riduzione degli impegni dei garanti della Casa Baring in proporzione della diminuzione effettuatasi nel passivo dal principio della liquidazione.

Malgrado ciò, si assicura da fonte autentica che la situazione ulteriore non sarà soddisfacente, perchè l'attivo consiste principalmente in valori dell'America del Sud, la cui realizzazione è problematica.

Secondo una relazione ufficiale della Banca, l'attivo attuale nominale è di circa dodici milioni di sterline, di cui otto in valori argentini ed uruguaiani, ed il passivo è di otto milioni di sterline.

RUSSIA

(N) **Vienna**, 11, 2 pom. — Secondo notizie da Pietroburgo lo Czar, durante la sua recente visita a Mosca, sarebbe rimasto dispiacente del modo brutale con cui sono stati espulsi gli ebrei. Egli avrebbe notato che si era ecceduto nell'interpretare il suo *ukase*, il quale ammetteva che le espulsioni dovessero essere effettuate gradatamente, in modo da dare agli ebrei il tempo di liquidare i loro affari.

In conseguenza sono stati ora emanati ordini per mettere un termine a questo stato di cose e per costringere le autorità ad attenersi alla lettera dell'*ukase* imperiale.

— Si annunzia pure da Pietroburgo essere affatto priva di fondamento la voce che lo Czar abbia intenzione di trasferire la capitale a Mosca.

La voce ebbe forse origine dal fatto che lo Czar ha promesso di visitare la vecchia capitale una volta all'anno, cominciando dal 1892.

(N) **Pietroburgo**, 11, 1 pom. — La nuova tariffa doganale russa, di cui quasi tutte le clausole sono state approvate dal Consiglio dell'Impero, sarà promulgata probabilmente il mese venturo ed entrerà subito in vigore.

La tariffa è di carattere estremamente protezionista.

(N) **Vienna**, 11, 2 pom. — Si ha da Helsingfors che le classi lavoratrici in Finlandia avevano stabilito di tenere colà una riunione generale quest'estate per discutere pacificamente la questione del lavoro.

La manifestazione non doveva avere alcun carattere di agitazione ed erano stati invitati ad assistervi i funzionari governativi ed i rappresentanti del Senato.

Un *ukase* imperiale, testè emanato, proibisce tuttavia qualunque riunione, che la legge finlandese avrebbe permesso.

SVIZZERA

(S) **Bellinzona**, 11. — Il processo Scazziga si fa interessante perchè Scazziga muove accusa ai membri del Governo Regazzi, Pedrazzini e Casella di aver perfettamente saputo che egli giuocava alla borsa. L'accusato dichiara di aver comperato da Pedrazzini dei titoli e di averli pagati alla presenza di questi col denaro della Cassa cantonale. Tale deposizione ha prodotto una grande impressione.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 11, 2 pom. — Si ha da Sofia che il signor Stambuloff, parlando con un corrispondente, avrebbe dichiarato di nuovo che i preparativi militari della Bulgaria erano puramente di carattere difensivo e che la Bulgaria si asterrà risolutamente da qualsiasi atto di aggressione, sia contro la Serbia sia contro la Macedonia.

« E' abbastanza per noi — disse egli — il conservare ciò che abbiamo già, e siamo contenti se ci riesce di farlo. »

Alludendo all'avvenire della Macedonia, il signor Stambuloff ne parlò colla massima fiducia. Egli disse che tutto andava bene colà e che sperava che la situazione attuale durasse ancora per molti anni.

I diritti della Chiesa bulgara sono colà rispettati e le relazioni della Bulgaria colla Turchia sono eccellenti; quindi non può nascere alcuna causa di lite tra loro.

Resta solo una questione pendente tra il Principato e la Potenza sovrana: quello dei Pomak o villaggi bulgari maomettani nella Rhodope occidentale ed anche questa sarà presto accomodata amichevolmente.

(N) **Vienna**, 11, 12.30 pom. — Le voci della scorreria dei bulgari nella Macedonia si riferiscono ad un incidente avvenuto tempo fa.

L'emozione ad Atene si calma.

(S) **Sofia**, 11. — L'*Agenzia Balcanica* assicura che le notizie di Belgrado, circa il concentramento di truppe bulgare alla frontiera serba, sono infondate.

Una parte della *landwehr* è stata chiamata sotto le armi per tre giorni alla frontiera Orientale onde sorvegliarvi i briganti.

-Nessun concentramento di truppe vi è alla frontiera Occidentale.

AFRICA

(S) **Liverpool**, 10. — Notizie private di Loango recano che la missione francese Crampel, partita nel luglio 1890 verso l'interno, fu massacrata dagli indigeni nel paese di Motanga.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Journal des Debats* dice di avere serie ragioni per credere che la voce del massacro della spedizione Crampel sia falsa, perchè il Comitato dell'Africa francese ricevette, ieri l'altro, da Loango lettere dell'esploratore Dybowski, la cui missione consiste nel raggiungere Crampel. In queste lettere non si allude menomamente al massacro della spedizione.

Il *Siècle* ricevette, ieri, telegrammi da Brazzaville e da Loango i quali non accennano in alcun modo a cotesta voce.

(N) **Londra**, 11, 2 pom. — Si ha da Zanzibar che secondo lettere di Tippoo-Tib, pervenute alla costa, egli spera di raggiungere questa nella seconda settimana di luglio.

— Fin dall'incendio di Witu, il Sultano attuale, Fumu Omaree, non è più ritornato colà, ma restò ad Songem, dove si sta coltivando il terreno. Egli però, dopo la mietitura, ritornerà e ricostruirà Witu.

— Notizie di porti settentrionali recano che i Somali sono tutti tranquilli e non si sa nulla circa una pretesa invasione progettata dagli abissini.

(S) **Mozambico**, 11. — Regna grande inquietudine in seguito alle notizie che il capo di Gouveia, con circa tre o quattro mila indigeni, sia insorto contro i portoghesi, dichiarandosi favorevole agli inglesi.

Il Governatore spedisce truppe onde reprimere la rivolta.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 11. — Il Senato approvò la proposta la quale sospende il rimborso dei biglietti in oro durante sei mesi.

Il governo non fece alcuna obbiezione contro tale proposta.

(S) **Iquique**, 11. — Il ministro degli Stati Uniti a Santiago, Egan, propose un armistizio fra le due parti belligeranti.

La proposta però venne respinta.

Notizie varie.

(S) **Cairo**, 11. — Il governo prescrisse per misura di precauzione di applicare dappertutto gli stessi provvedimenti profilatici presi nello scorso anno.

Però non vi è nessun caso di cholera in Egitto.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Le cavallette venendo dall'Eufrate invasero il vilajet di Aleppo: la colonna delle cavallette ha una fronte di parecchie leghe.

(N) **Londra**, 11, 11,55 ant. — Il *New York Herald* annuncia che una forte depressione barometrica sarà risentita verso la fine della settimana sulle coste della Francia e dell'Inghilterra.

Movimento della Navigazione.

(S) **Buenos Ayres**, 9. — E' giunto il *Città di Napoli*, della Società Lavarello.

(S) **Las Palmas**, 9. — Il *Duchessa di Genova*, della *Veloce*, prosegue per Genova.

(S) **Santos**, 9. — Il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, è partito per Genova.

(S) **Gibilterra**, 11. — Diretto a Genova è giunto stamane il vapore *Plata*, della N. G. I., proveniente da New-Orleans.

Borse e Mercati.

Roma, 11 giugno 1891.

Borsa calma, solito andamento. Rendita ferma, valori generalmente deboli.

La Rendita ebbe scambi da 94,76 a 94,70 per fine corrente, e per contanti a 94,45.

Fondiarie S. Spirito 463 circa. Banca Nazionale 492,50 prezzo fatto.

Le Generali esordite 344 scesero gradatamente a 340,50 per chiudere 342.

Meno oscillanti e più calme le Azioni Immobiliari si trattarono da 215 a 212 per chiudere 214.

Pochi affari in Azioni Acqua Marcia a 1100 circa e in Gaz da 784 a 787.

Banca Romana 1047 a 1045 — Banca Industriale 498 fattosi — Condotte 256 a 255 — Risanamento 155 a 154.

Cambi poco variati: Francia 100,95. Londra 25,32.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30*. — La debolezza sui valori si accentua ancora e la Rendita sempre più ferma sui buoni corsi dell'estero, ebbe affari da 94,75 a 94,77 1[2.

Generali sfiorato 342 si riducono a 338,50 in chiusura.

Le Immobiliari si trattarono da 211 a 209 per chiudere 210 circa.

Nominali le Acque a 1095 — Risanamento 155 — Gaz 785 a 782.

Nulla nel resto.

BORSE ITALIANE — 11 giugno 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 70	94 37	94 38	94 70
Id. fine	— —	94 60	94 60	— —
Az. Banca Nazion.	1445 —	— —	1440 —	— —
» Mobiliare	436 —	— —	433 —	437 —
» B. Generale	— —	343 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	524 —	533 50	523 —	— —
» » Meridionali	695 —	694 —	694 —	695 34
» B. di Torino	— —	— —	345 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	78 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	216 —
» Tiberina	— —	— —	22 —	— —
» Fondiaria Ital.	— —	— —	6 —	— —
» Sovvenzioni	— —	63 —	70 —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	311 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	69 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	258 —	— —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	289 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	304 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	478 —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	492 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	494 —	— —
Francia vista	100 97	100 97	100 95	100 95
Berlino id.	— —	121 90	— —	— —
Londra a 3 m.	25 36	25 32	25 34	25 29

Parigi, 11, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	96 —	96 05	— —
» » 3 0[0 perpetuo	95 72	95 82	— —
» » 4 1[2 0[0	104 95	105 07	— —
» italiana 5 0[0	93 75	93 80	— —
» turca	18 87	18 95	— —
» spagnuola	74 1[2	74 59	— —
» ungherese	— —	93 5[8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	332 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	488 1[8	486 1[8	— —
Banca di Parigi	810 —	808 —	— —
Id. di Sconto	467 —	466 —	— —
Id. Ottomana	— —	602 1[2	— —
Credito fondiario	— —	1276 —	— —
Azioni Suez	— —	2740 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	7350 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	5[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 31	— —

(N) **Parigi**, 11, 3,4 pom. —(fonte italiana). — Continuano attive ricompre per Londra 95,80 — 20[50 — 40[25 — 93,85 — 93,80 — 25[10 — 50[25 — 18,92 — 602 — 6[5 — 74,56 — 84[25 — 581 — 12[10 — 48,98 — 27,40 — 1277 — 808 — 468 — 729.

(N) **Parigi**, 11, 5.18 pom. (fonte francese) — Il mercato fermo. Il nuovo progresso è da attribuirsi alle ricompre sui premi, specialmente nelle rendite francese e portoghese. Le azioni del Rio Tinto fanno eccezione alla buona tenuta generale. Gli affari più animati.

Vienna, 11 ferma	10	11	Londra, 11 chiusura	11	11
Mobiliare	301 12	301 —	Nuovi Cons.	95 1[4	95 5[8
B.aust.(oro)	110 90	111 —	Italiana	92 1[2	92 3[4
Id. (carta)	93 62	93 60	Turca	18 5[8	18 3[8
Nap d'oro	9 26 1[2	9 26	Egiziano	96 1[2	96 5[8
C.Londra	117 15	117 —	Argento	44 5[8	44 5[8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 370,000 — Ritirate st.

Berlino, 11 calma	10	11	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	91 90	92 20	Italia	6 per 0[0
fine mese	92 —	— —	Francia	3 per 0[0
Mediterranee	101 —	101 20	Inghilterra	4 per 0[0
Rublo	241 15	241 —	Germania	4 per 0[0
Camb. a 3 m.	20 29 1[2	20 29	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 11 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . . . » »	300
TENDENZA: ferma	

Havre, 11 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura

Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. TENDENZA: riservata Prezzo per f. aprile L. 103,75	11000
Cotoni - Vendite effettive. . . . . . . Balle N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 54,12	1600
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint. TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 41.50	

Anversa, 11 giugno, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	63 15
TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . »	66 —

Parigi, 11 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	55	40	54	—	incerta
Avene	19	25	19	30	sostenuta
Olio di colza	72	—	72	50	debole
Spiriti	42	—	42	—	incerta
Zuccaro raffinato	105	—	105	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 11 giugno, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1952	1880	1 50	1 30
Montoni	9036	8475	2 16	1 90
Porci	4563	4534	1 30	1 24

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma, Via dei Lucchesi N. 26

Il prete:

— Signore, fate che le nostre preghiere ottengano dalla vostra misericordia che le loro anime siano ammesse nelle vostre glorie.

Il coro:

— *Amen!*

Da un capo all'altro della chiesa era una ripetizione di questo dialogo.

Nessuna lagrima, e nessuno rimpianto.

Si assisteva a quel funerale come a uno spettacolo.

Una sola eccezione conviene fare.

In una piccola cappella a fianco, nascosta dietro un confessionale, una donna vestita di nero, avvolta in un fitto velo di vedova, cogli occhi abbruciati dal piangere, cercava di soffocare i suoi singulti.

Si vedeva il suo seno, compresso da inutili sforzi, sollevarsi affannosamente, e si udivano, per così dire, i sordi gemiti che spiravano sulle sue labbra.

Inabissata nel suo dolore, ella non si occupava nè dei vicini, nè dei canti che empivano la chiesa.

La sciagurata non aveva nel cervello che questo solo pensiero:

— Egli è morto! Io sono accanto a lui per l'ultima volta, e non ho neanche il diritto di mostrare le mie lagrime!

E nella sua timidità si diceva:

— Io sono considerata come la sua amante! Ma allora, i miei figli che cosa sono?

Era dunque a lui e ad essi che quella donna pensava!

La sua anima era piena di tenebre!

Intorno a lei c'era il dolore: e dinanzi a lei, l'ignoto.

Il biglietto di Joson non aveva fatto che confermare i suoi timori.

Qualche volta, essa alzava gli occhi verso il catafalco dove riposava, per poco ancora, la salma di colui che aveva tanto amato.

Il suo amante Filippo!

Non osava più neanche di dire suo marito.

Ormai la poveretta era ridotta a dubitare di tutto, anche quasi di Dio, che si era mostrato così inesorabile con lei col toglierle così improvvisamente il suo solo protettore, e il solo protettore dei suoi figli.

Il volto impassibile di Francesco Valencourt che stava in prima fila, accanto ai due catafalchi, la spaventava.

Essa lo aveva visto una volta all'Opéra, e lo aveva riconosciuto a colpo d'occhio.

Era forse da lui che ormai dipendeva il suo destino: e in un tetro presentimento ella si diceva che non doveva aspettarsi altro che umiliazioni e miserie.

Francesco le produceva quella impressione di spavento che produce il serpente sugli augelletti ricoverati nel loro nido.

La cerimonia finì.

La donna bionda accompagnò fino alla ferrovia i due feretri che dovevano essere deposti nella tomba di famiglia nel cimitero di Blangy.

E rientrando in quella sua casetta già così ridente, in cui l'uomo amato non avrebbe più posto il piede, la sciagurata si strinse al petto i due figliuoletti, dicendo loro con disperata tenerezza:

— Voi non avete più padre!

E in una crisi di terrore, ripeteva la preghiera che aveva mormorato nella notte funesta in cui Filippo era morto:

— Mio Dio! Grazia... grazia per loro!

XVI.

Odio di donna.

L'indomani, alla mezzanotte, il diretto di Bordeaux entrava nella stazione di Parigi.

Una donna ne discese, e scivolò rapidamente nella folla dei viaggiatori.

Quella donna, alta e svelta, montò in una vettura, e disse due parole al cocchiere che frustò i suoi cavalli, dirigendosi verso i baluardi.

A mezzanotte e mezzo, la vettura si fermava in via San Guglielmo, a trenta passi dal palazzo De Champbeyre.

La donna svoltò per la via di Grenelle, aprì una porticina, traversò furtivamente il giardino ombreggiato da grandi alberi, e salì alle sue stanze da una scala di servizio.

La sua cameriera attendeva.

— La signora ha fatto buon viaggio? — domandò.

— Eccellente.

— Il signore mi ha raccomandato di prevenirlo appena la signora fosse tornata.

— Andate dunque a dirgli che sono qui, e lasciateci.

Francesco Valencourt si era disimpegnato del suo compito con moltissimo tatto, dando lo spettacolo di un dolore conveniente, temperato dalla dignità che non poteva scompagnarsi dall'erede di così bella fortuna.

Rimasta sola, Luisa Di Champbeyre si tolse la pelliccia e il cappello.

E aveva appena finito quelle operazioni preliminari della sua toeletta, quando Francesco entrò.

Non ci fu tra gli sposi alcuno scambio di affettuosi complimenti.

— A che ne siamo? — domandò Luisa.

— Voi mi parete raggiante! — osservò Francesco.

— Ho le mie buone ragioni.

E tornando alla sua idea, ripetè:

— Che cosa avete fatto?

In poche parole, Francesco raccontò il risultato della sua escursione mattinale nell'appartamento di suo fratello, la scoperta dell'atto di matrimonio, e del testamento col quale Filippo lasciava tutto ciò che possedeva a Maddalena Stefani e ai suoi figli.

A quel nome, Luisa fremette, e i suoi occhi lanciarono lampi di odio.

— Sta bene! — disse. — Noi l'abbiamo scampata bella! E io riconosco che voi, Francesco, siete un uomo assai abile.

— Grazie!

— Profondamente corretto!

— Voi mi adulate.

— Se il mondo sapesse!...

— Ma non saprà.

— Siete certo che non ci fossero altri documenti?

— Certissimo... a meno che avvengano circostanze impossibili a prevedersi.

— Non avete trovato altro che quei due documenti?

— Qualche lettera d'amore.

Luisa trasalì.

— Ah! — fece.

— Ma sono in cenere.

— Tutto va dunque bene?

— Senza dubbio... ma...

— Ma che cosa?

— Noi abbiamo la copia dell'atto... ma l'originale sussiste sempre.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

1891 MONACO di Baviera.
Esposizione Annuale
DI BELLE ARTI
NEL R. PALAZZO DI CRISTALLO
dal 1. Luglio fino alla metà Ottobre.
L'Associazione degli Artisti di Monaco.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — intieramente versato

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società avendo, nella seduta del 29 maggio u. s. deliberato di pagare un secondo acconto sul dividendo 1890-91 nella misura di **L. 12,50** per azione, si avvertono i possessori delle 360,000 azioni sociali che il detto acconto è pagabile, a datare del 1° luglio p. v., presso le Casse o Banche qui sotto indicate, contro consegna della Cedola n. 11.

Si invitano poi i portatori delle 270,000 vecchie azioni (portanti la data dell'8 giugno 1885) sulle quali non fosse ancora stato apposto il timbro indicante le modificazioni statutarie portate dalla Convenzione 21 Giugno 1888 e di cui l'avviso 12 dicembre 1890, a presentare senz'ulteriore indugio i loro Titoli ad una delle Casse, Istituti o Ditte Bancarie qui appresso indicate, affinchè i Titoli stessi vengano messi in regola mediante l'apposizione del timbro suddetto.

Milano, li 10 Giugno 1891.

La Direzione Generale.

Milano Cassa Sociale
» Banca Generale
Napoli Cassa Sociale
» Società di Credito Meridionale
Roma Banca Generale
Torino Banca di Torino
Genova Banca Generale
Venezia Iacob Levi e Figli
Livorno A. e G. di V. Rignano
Firenze M. Bondi e Figli
Palermo Cassa Cent. delle Ferr. Sicule
Berlino Direct. der Disconto Gesellschaft
Colonia S. Oppenheim Junior e C.
Francof.s/m B. H. Goldsmidt
Francof.s/m Fil.le der Bank für Handel und Industrie.
Monaco Merck Fink e C.
Basilea Basler Bankverein
» De Speyr e C.
Zurigo Société de Crédit Suisse
Ginevra Union Financière de Genève
Parigi Société Générale pour favoriser etc. (54-56 Rue de Provence)
Londra Louis Cohen et Sons
Vienna Société i. r. priv. Autrichenne de Crédit pour le Commerce et l'industrie
Trieste Morpurgo e Parente
» Filiale dell'i. r. Stabilimento Austriaco di Credito pel Commercio ed Industria

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

MONUMENTI
LAPIDI SEPOLCRALI
CAMINETTI
ORNATI E SEMPLICI
RITRATTI
in busti e medaglie da fotografie
ed altri lavori in pietre diverse
Prezzi modicissimi.
Due Macelli 57 - Roma

MOLINO AD OLIO. Presso Falchetti Antonio in **Trevi** (Umbria) vendesi **Meccanismo** completo a **vapore**, forza sei cavalli, sei Torchi, due Presse idrauliche, Macine e Macinette di Brescia, ultimo sistema Vogel, in ottimo stato. Appartenuto al conte Dalla Porta.

Si è pubblicato il Vol. 1 del
TEATRO ITALIANO MODERNO
PAOLO GIACOMETTI
LA MORTE CIVILE
Un dramma completo per Centesimi **15**
Abbonamento ai primi 10 Vol. L. **1,50**

Si è pubblicata la prima Dispensa
L'ENEIDE
di **VIRGILIO**
E' la prima volta che si pubblica illustrata da grandi composizioni artistiche.
Abbonamento all'opera completa di 50 Dispense L. **5** Cercate la prima dispensa a Cent. **DIECI** da tutti i Venditori.
Per abbonarsi inviare vaglia all'Editore **E. Perino**, Via del Lavatore 88, Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	....	1.12	4.25	11.35	....
Pisa	8.—	8.30	....	3.5	9.15	10.25	....
Torino	8.—	....	....	3.5	10.25	....	....
Milano	8.—	....	....	3.5	9.15	....	....
Foligno-Ancona	6.—	....	12.m	5.55	10.20	....	....
Firenze	9.—	9.10	....	3.—	11.—	....	....
Tivoli-Avezzano	6.15	11.50	....	10.50	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12.5	5.35	....	....
Frascati	6.12	10.15	....	12.10	2.50	5.—	7.10

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	9.34	....	7.30	8.45	....	....
Pisa	6.25	10.—	....	5.40	10.10	11.2	....
Torino	6.25	10.—	....	11.2	....	....	....
Milano	6.35	10.—	....	11.2	....	....	....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	....	2.40	10.15	....	....
Firenze	12.15	7.—	....	12.40	7.—	....	....
Tivoli-Avezzano	5.25	....	....	2.56	10.40	....	....
Frascati	6.54	8.54	....	12.50	4.10	7.55	9.40

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5.30	9.30a	11.25a	5.17p	....	—	—
Tivoli arr.	7.16	11.9 a	1.11p	7.3 p	....	—	—
Tivoli part.	6.1	8.54a	11.52a	4.13p	....	—	—
Roma arr.	7.47	10.41a	1.39	6.—p	....	—	—

Via del Corso, N. 300 — **ROMA** — *Vicino Piazza Venezia*
ALLA "GIARDINIERA"
SAVONELLI & C.
ROMA - TORINO - MILANO - VENEZIA
Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

Completi a sacco per Uomo in stoffe fantasia pura lana
da L. 16.75 a L. 27.50
da L. 31.00 a L. 52.00
PER GIOVANETTI
da L. 14.50 a L. 21.50
da L. 23.00 a L. 39.50

Calzoni per Uomo in stoffa fantasia pura lana
da L. 4.95 a L. 14.50
da L. 16.75 a L. 29.50
PER GIOVANETTI
da L. 4.75 a L. 10.50
da L. 11.50 a L. 18.50

COMMISSIONI SU MISURA — NOVITÀ IN STOFFE INGLESI.

Completi a sacco per Uomo in tela fantasia
da L. 13.50 a L. 16.50
PER GIOVANETTI
da L. 9.00 a L. 12.50

Calzoni per Uomo in tela fantasia
da L. 3.75 a L. 5.50
PER GIOVANETTI
da L. 3.00 a L. 4.25

Sacchi Orleans
da L. 5.75 — 7.75 — 10.50 — 14.50 — 16.50

Costumini per infanzia in stoffa pura lana
da L. 8.50 a L. 12.50
da L. 15.00 a L. 27.50
COSTUMINI A GONNELLA
da L. 17.50 a L. 20.50

Costumini Maglia Modelli novità
da L. 6.75 a L. 9.75
da L. 12.75 a L. 14.75
COSTUMINI TELA
da L. 4.75 a L. 9.20

CAMICIE bianche e colorate — **ASCIUGAMANI** — **BASTONI**
MAGLIERIA di lana e cotone — **FAZZOLETTI** — **PARASOLE**
MUTANDE di tela e cotone — **COLLI** e **POLSI** — **CRAVATTE**
COPERTE da letto e da viaggio — **CALZE** — **CAPPELLI**
BAULI — CASSE — VALIGIE — BORSE

GRATIS Si spedisce Cataloghi e campioni dietro semplice richiesta alla Ditta **Savonelli e C.**, *Roma* **GRATIS**

Tre grandi vendite volontarie

di tutta la mobilia che guarniva l'appartamento di un illustre personaggio che lascia questa capitale.

Per comodo degli acquirenti, gli oggetti sono stati portati nei locali terreni del palazzo del Banco di Roma, posto in via del Tritone nuovo, numero 37.

Dette vendite verranno eseguite nei giorni di giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 corrente, alle 10 antimeridiane.

Gli oggetti posti in vendita sono: ricchi mobili scolpiti, una camera da letto in noce lustra ad ebano, decorata da intagli, mobili fantasia, tappezzerie e mobili tappezzati, tappeti, lampadari, lumi a sospensione, orologi, candelabri, sopramobili, oggetti di curiosità, rameria da cucina, cristalli, porcellane, nonchè una quantità di damigiane impagliate, come meglio verrà descritto nel catalogo a stampa, che sarà distribuito *gratis* il giorno della vendita.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato.

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

DA VENDERSI 377 sedie di ferro e 34 tavoli parimenti di ferro verniciati a canna d'India. Per vederli dirigersi ai portieri della Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 956

GIOVINE LAUREATO disponendo ottime referenze e cauzione sino lire diecimila, occuperebbesi come ministro, esattore, cassiere. Dirigere lettere Giuseppe Ippolito, posta città. 936

MOSTRA INTERA DI NEGOZIO di forma recente, con base di bardiglio, vendesi a metà prezzo, in via Baullari N. 3, presso Campo de' Fiori.

LIRE 70000 di BONIFICA chi acquisterà fabbricato valore lire 250,000 pagamento L. 90,000 credito fondiario rate semestrali residuo L. 70,000 contanti, occorrendo Lire 30,000 dilazione trattative Notaio Bertarelli, Argentina 19. 105

CHALET BELVEDERE Via Trionfale, falde di Monte Mario, il più bel punto del suburbio di Roma, splendida visuale sul Pincio. Vino dei Castelli Romani, cucina. 107

BAGHER DI LUSSO Fabbrica Marinelli, sale patent, cappotta da levarsi, meccanica, stanghe e timone. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 3 alle 7. Via dell'Archetto N. 17. 112

DUE CAVALLI MORELLI e volendo con una milord e finimenti, si vendono in via del Pozzetto N. 151; buone condizioni pronti contanti. 120

LIRE 10,000 A 15,000 prontamente disponibili per negozianti che desiderano disfarsi di saldi merci di qualsiasi genere Trattansi anche piccoli lotti. Gaspare Testa, Argentina 40. 125

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Cuponi Rendita 5 0/0 intestata, e Boni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44, Roma.

TIPO-LITOGRAFIA cerca piazzisti, rappresentanti e persone di buona volontà che possano procurarle lavori. Buona provvigione e discreto guadagno. Scrivere francando risposta Z. Fusion, posta Roma. 131

D'AFFITTARSI.

VIA PALERMO 67. Quartiere d'affittarsi. Quattro camere e cucina lire 60. Cinque camere, camerino e cucina lire 80. Acqua Marcia, gas. Rivolgersi al portiere. 121

APPARTAMENTO RICCAMENTE mobiliato. Si compone 14 camere e cucina, grandiosi saloni montati recentemente con mobili artistici, stupenda sala da pranzo ecc. Esposizione mezzogiorno. Adattatissimo per un diplomatico. Situato presso piazza Montecitorio. Volendo si cede vuoto rilevando i mobili. Occorrendo scuderia e rimessa. Per visitarlo, dirigersi E. Gelosi e C., Frattina 114. 121

PIAZZA S. SILVESTRO 81 p. p. sei camere, condottura gas e sottostante mezzanino, cinque stanze e cucina tutto rimesso a nuovo, con ingresso libero, via S. Silvestro, 85. Pigioni ribassate. Rivolgersi portiere, 81. 117

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis, 9 vani e cucina per Lire 140, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gaz, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dai portieri. 956

VIA S. ANDREA DELLE FRATTE N. 7 p. 3. composto di 5 cinque camere, ingresso e cucina e con terrazza al disopra del 4. piano. Per trattative dirigersi in Via Mario de' Fiori N. 33 p. 3. dal sig. Filippo Leti. 975

4 APPARTAMENTI piani nobili, 20 e 40 ambienti. Due sul Corso, due Piazza Venezia, grandi saloni con pitture artistiche, scuderie, rimesse, per visitarli Via Frattina 111, Gelosi e Comp.

STUDIO PER PITTORE con abitazione e giardino annesso. Via Sistina N. 100 p. 4. 124

VIA CAVOUR N. 357 quinto piano, 8 vani, cucina. Al N. 341 terzo piano due appartamenti, 7 vani e cucina, o 3 vani e cucina, Tutti con scala di marmo, acqua, cessi inglesi, gas, portiere. Inoltre locali terreni per magazzini e rimesse. Pigioni discrete. Trattative Via Montecatini 5 alle 9 ant. e 8 pom. 122

LOCALI D'OCCASIONE presso Piazza Sciarra, in via Montecatini 6, già occupati dalla Fabbrica Cappelli Viganò. Vari ambienti, copertura cristalli, acqua, cessi, da dividersi e ridursi. Altro ingresso Piazza Burrò. 122

PRIMO PIANO (presso piazza Sciarra) Via Montecatini 5, pochi passi dal Corso, dieci vani, sette camere libere, cucina, acqua. Altra scala Via Burrò. Rimesso a nuovo. 122

PIANOTERRA E CAMERA superiore in Via Gallinella 9 (presso piazza S. Maria) per lire 25 mensili. Dirigersi per trattative Via Montecatini 5 p. 2. 122

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 due rez de chaussée di 6 camere e cucina ognuno da potersi unire volendo: vasto magazzino per deposito o grottino: affittansi col primo luglio prossimo. 118

APPARTAMENTO di 18 vani senza mobili primo piano con campanelli elettrici, grande terrazza al livello dell'appartamento. Via Nazionale N. 80. Volendo si divide.

PIAZZA RONDANINI 33 primo piano grande appartamento esposto a mezzogiorno. Volendo scuderia e rimessa ed altri appartamenti più piccoli. 129

VIA FLAMINIA 44. A prezzo discretissimo grandiosi locali coperti, acqua, giardino, dove esisteva antico laboratorio Martini, utilissimi per laboratorio o deposito vetture. Dirigersi portiere al N. 46.

VIA MILANO 34, Due appartamenti d'affittarsi uno al 1. l'altro al 4. piano, gas, acqua e portiere. 107

APPARTAMENTINI rimessi a nuovo, via Laurina 6, presso il Corso. Cinque vani, cucina, acqua Trevi, lavatoio, buonissima esposizione. Prezzo L. 60. Altri appartamenti al N. 9 per L. 45. 990

APPARTAMENTO di sei vani e cucina, acqua Marcia, Vicolo del Bottino, due ingressi N. 9 e 10 presso Piazza di Spagna, Casa Pierazzi.

OCCASIONE FAVOREVOLE Al 1. piano di Via Vittoria N. 51, dieci camere e cucina, grande salone, tre ingressi, per abitazione, ufficio o banco. Per trattative nel luogo stesso. 103

BOTTEGHE Via Propaganda 29. Via Frattina 1-2. Angolo di Piazza Spagna. Recapito Via Propaganda 27. 102

Per Bagni e Villeggiature.

VIAREGGIO Affittasi, a piccola famiglia, 3 eleganti camere mobiliate, salotto, giardino ed uso cucina, posizione centrale. Scrivere G. Pellegrino.

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, in Anzio, nel villino stesso, in Roma, Galleria Margherita scala 4. int. 9. 928

GRANDIOSA VILLA con boschi secolari, distante dalla Porta Salaria 6 minuti di carrozza, con praterie annesse, orto, serra, aranciera, casa colonica e palazzo nobile. Scuderia e rimessa, acqua Marcia abbondante. Si accetterebbe anche un affitto per una coltivazione di fiori alla condizione di «Mantenere e Godere». Per le trattative dirigersi all'Amministrazione del giornale. 982

IN FRASCATI Per Luglio ed Agosto affittasi appartamento mobiliato otto camere, cinque da letto, splendida posizione, vista del mare. Trattative portiere Palazzo Senni, Piazza Romana. 107

SPELLO (Umbria). Affittansi pei mesi di villeggiatura 4 appartamenti signorili, mobiliati a nuovo, con tutto l'occorrente. Grandiosa loggia, magnifica posizione. Per trattative rivolgersi al proprietario Giovanni Cruciani.

VENDESI OD AFFITTASI vuota o mobiliata Villa Margherita, composta di 56 ambienti, saluberrima residenza estiva sull'Appennino pistoiese, può servire per Villa privata, albergo, pensione, stabilimento idroterapico, comunità religiosa ecc. Dirigersi E. Gelosi e C., Via Frattina 114. 107

SI VENDE VILLETTA con vasto podere annesso, sopra amena collina, nella provincia Pisana, prossima Stazione Ferroviaria. Per trattative rivolgersi Damiano Damiani di Ovidio, fuori di Porta alle Piagge, Pisa.

SENIGALLIA Villino da vendersi in amena posizione sull'Adriatico, composto di dodici vani, giardino, vigna, mezz'ora dalla città. Per trattative Tomacelli 145. Caffè. 118

IN ANAGNI affittasi per villeggiatura, grande appartamento mobiliato nella migliore posizione della città, con biancherie stoviglie, utensili. Dirigersi Via Porta Salaria 7, Roma. 126

VENDESI GRANDIOSA VILLA con bellissimi annessi e due poderi unitivi tutti piantati nella più amena collina di Montepulciano. Per schiarimenti rivolgersi al dott. Livio Canerini in Montepulciano. 131

IN ALBANO LAZIALE affittansi per villeggiatura estiva e autunnale cinque camere mobiliate e cucina, via Nazzareno 31. Posizione amena elevata; vasca, acqua, giardino. Rivolgersi per trattative Angelini, Monserrato 43, Roma. 130

ROCCA SINIBALDA Sabina, presso Rieti, casa composta di 26 vani, grotta, orticino. Comoda per 4 famiglie. Periziata in L. 11,000 cedesi per solo L. 7,000. Il paese è sede di pretura, ha diligenza e ferrovia per Roma, telegrafo, aria ed acqua saluberrima. Per trattative rivolgersi al signor Sante Petroni, Rocca Sinibalda. 130

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dal rinomato Specialista Pedicure Fattorini, riceve tutti i giorni dalle 1 alle 6 pom., Via S. Chiara 57, ammezzato. 936

VENDITA QUOTIDIANA di mobilia, tappezzerie, pianoforti, orologi, candelabri stile Luigi XV puro metallo ecc. Piazza Araceli N. 11 p. 1. Ufficio d'Asta. Fannosi operazioni di compra e vendita di oggetti, mobili ed altro. 934

SIGNORE E MODISTE Volete il cappello o il fondino d'ultima novità e le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Frattina 93 angolo Via Belsiana, e là troverete senza fallo la vera ultima moda. 103

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere allasalute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 935

VENDESI privatamente ad incredibile buon mercato parte del mobilio che guarniva un Albergo. Rivolgersi giornalmente Via Capo le Case 56 da mezzogiorno alle 5 pom. (feste escluse). 109

PER CHI NON LO SAPESSE in via Montecatini 12 e 13 si trova tutti i giorni Trippa e Zampa, Tortini di Carciofi, specialità fiorentina, nonchè eccellenti vini toscani e romani.

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

OCCASIONE In piazza Campitelli N. 9 piano 2., si trova vendibile a condizioni favorevoli una uniforme completa per uso di sottotenente di artiglieria della Milizia territoriale, in buonissimo stato. 999

LINGUA INGLESE Il 15 corrente si chiudono le iscrizioni al corso estivo di lingua inglese. Lire 5 mensili. Dirigersi Evans Francini, 21 B Via Paolina. 114

CASSA FORTE d'occasione. Fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazioni, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso Carducci, Via della Sapienza 57. 111

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P. dà lezioni nella lingua francese e tedesca nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. Via Rasella 131 p. 2. 103

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue, via dei Crociferi, 23, p. secondo. Ottime referenze. Prezzi miti. 116

PENSIONE DI FAMIGLIA per 2 persone L. 145 mensili complessivamente 1 per una persona L. 78 e L. 63. Trattamento di famiglia, variato. Camera, lume, caffè, colazione, pranzo, servizio. Via Mille N. 30, interno 9. 101

ISTITUTRICE INGLESE desidera collocarsi in una famiglia, durante l'estate. Oltre l'inglese, insegna anche francese musica e disegno. G. S. fermo posta. 128

ABILE PIAZZISTA bella presenza e buona gamba, cercasi per articolo nuova specialità Biscotti, conducere clientela osti. Lire 50 mensili per ora. Presentarsi Via Reggio 25 int. 14, dalle 7 alle 8 del mattino. 127

ISTITUTRICE TEDESCA con diploma superiore, attempata, sperimentata, che parla ed insegna quattro lingue, dà lezioni di disegno, pittura, ecc. desidera collocarsi in distinta famiglia per l'estate o per finire l'educazione di una signorina. Ottime referenze, Scrivere fermo in posta Op. 100. 132

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 120

VIA CAVOUR N. 171 p. 1. sopra mezzanino, affittasi camera mobiliata, e camera e salotto a distinte signore stabile residenza in Roma. 138

AMMOBILIATO APPARTAMENTINO completo perfettamente libero, al primo piano in via Principe Umberto N. 95 prossimo a via Cavour e alla Stazione, per prezzo convenientissimo. Dirigersi alla portiera. 109

VIA FLAVIA 39, rez de chaussée. Camera ammobiliata, bella e bene areata, con ingresso libero. 105

CAUSA PARTENZA affittasi subito elegante camera e salotto mobiliati con piccolo ingresso interamente libero, ottima esposizione, presso distinta famiglia. Gioacchino Belli N. 39 portiere. 126

CAMERA elegantemente mobiliata, lire mensili trentacinque; altra camera lire ventidue. Visibile dalle otto alle due, tranne la domenica. Via Frattina 122, mezzanino a sinistra. 105

PRESSO VIA VENTI SETTEMBRE in casa di distinta signora. Bellissima stanza ammobiliata con o senza l'uso del salotto, esposizione a mezzogiorno e veduta incantevole. Indirizzo Xenia N. 63 posta. 101

VIA SISTINA 22 p. p. camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto, tutto mobiliato elegantemente. 111

UNA O DUE CAMERE mobiliate libere in Piazza Sciarra N. 333 (Corso) piano terzo con finestra su detta piazza, visibili dalle 11 antimeridiane all'una pomeridiane, oppure dalle 5 alle 7. Suonare alla porta di fronte o a quella a destra. 111

APPARTAMENTINO libero mobiliato in bella posizione incontro al Ministero Finanze. Dirigersi in via Calatafimi 18-20 Roma. 112

APPARTAMENTO e camere separate mobiliate, Via degli Artisti N. 38 p. 3. Esposizione splendida. Prezzi mitissimi. 113

AFFITTASI appartamento mobiliato e camera ingresso libero palazzo signorile. Via Veneto 85, affittasi pure cameretta mobiliata poco presso. S. Maria in Via 12. 130

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Bruna Ritirai sera stessa tua lettera datata 3. Grazie. Solita persona doveva tornare jeri Roma, ma per cause che forse avrai saputo ripartì improvvisamente Napoli. Seguito scriverti lunghe lettere che consegnerolle appena torna. Credo leggere tuoi occhi belli immenso amore che ti viene da me reso ad usura. Scrivimi quanto più puoi. Centomila dal tuo fedelissimo BIGIO. 131

Zola C. Quanto affliggemi tua così poca fiducia mio riguardo? Che valgono miei giuramenti? mie promesse? Amoti sempre, immensamente, che più? Se stanca di questa vita vuoi dividere mia sorte subito, scrivimi; sarò tuoi piedi e nessuno sottrarratti a me. Ma tu mi ami ancora? Idolo della mia vita!!... Scrivimi lungamente non credere a nessuno, mai, assolutamente, non temere, ti amo, e ciò basta. Darotti presto alcuni avvisi. Bacio fervidissimo amore quella mano che vorrei sempre fra le mie. Sempre tuo, 131

C. Farò di mantenere promessa pei primi settimana entrante. Sii certa intanto, mia scellerata Desdemona, di essere, come sempre, il pensiero unico, il sogno, il desiderio, la vita della vita mia. Grazie ultima. Aspetto che con altra mi faccia presto rivivere una di quelle ore unsili. Vieni ora ad abbagliarmi col tuo sorriso di cielo. Tutto e sempre della sua sposa. N. 132

15. Vedesti numero? E' proprio così; ma non c'è speranza di miglioramento, come non ti fu mai spietata! Volevo venire a trovarti; ma temei. Te ne mandai migliaia pensando. Scrivimi quando potrei venire. Tutto tuo sempre! 132

«Tue amate consolami tanto. Avvisami quando nostro incontro desiderato. Come sarò felice quando saremo insieme. Scrivimi presto, ricevi un milione di b... dal tuo OLIO. 131

Unico mio pensiero Prego di fare presto per poterci parlare, alla fine del mese parto, non so quando verrò, andai per tue notizie, non c'era; questa mattina Martedì lo attesi dalle 1 1/2 alle 5 1/2 spero bene salute e felice ritorno, ringrazio infinitamente delle sue lettere, non si dimentichi di chi sempre la ama, sempre sua amata per la vita. [illegible]